ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 16 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8737

Le opere portuali di Trieste alla Commissione al bilancio

Le critiche al progetto. - La discussione rinviata.

VIENNA 15 (N). Si discute il progetto di legge governativo concernente l'ampliamento del porto di Trieste.

Il relatore contrario al progetto.

Vukovich, relatore, osserva che, se il progetto governativo non fosse già in corso d'esecuzione, e se nell'ultimo tempo non fossero risultate circostanze tali da far sorgere gravi dubbi sull'attuabilità del progetto entro i limiti della somma di 46 milioni votata dal Parlamento per quei lavori, si sarebbe potuto votare senz'altro il disegno di legge, nella supposizione che, in riguardo tecnico, corrispondesse a pieno. Ma le circostanze suddette sono di tal natura da consigliare la massima cautela nell'esame del progetto governativo, affinchè la commissione non si carichi di responsabilità qualora avvenissero maggiori sorpassi, e le opere portuali non fossero compiute entro il termine fissato. Il relatore rileva quindi che il fondo del mare tanto nel porto di Trieste quanto nel vallone di Muggia è in sommo grado sfavorevole alla fondazione di opere portuali. Esso è coperto d'uno strato di limo, che sarebbe più alto nell'attuale Punto franco, e andrebbe decrescendo verso S. Andrea. Nel punto in cui si sta ricostruendo il molo della Sanità, recentemente crollato, quello strato di limo sarebbe alto circa 8 o 9 metri. Com'è noto, l'esecuzione delle opere portuali dell'attuale Punto franco andò congiunta a straordinarie difficoltà e richiese quindi gravi sacrifizi pecuniari e considerevoli sorpassi dei termini per il compimento dei lavori. E' quindi da prevedere con certezza assoluta che anche negli attuali lavori portuali subentreranno spiacevoli incidenti, e si avrà da lottare contro gravi difficoltà congiunte a grave dispendio.

Il relatore parla del crollo della testata del molo avvenuto la notte dal 5 al 6 settembre, e dice che questo fatto offre poco confortante prospettiva per l'avvenire. Nei circoli tecnici fu molto commentato e discusso, e si espresse il timore che simili crolli potessero ripetersi anche nelle altre costruzioni maggiori.

Il relatore dice che il danno sarebbe per altro sotto ogni riguardo molto maggiore, se i cedimenti si verificassero anche nelle costruzioni eseguite a S. Andrea, dove sono moli di dimensioni molto maggiori di quelle del molo della Sanità. E' fuori di dubbio che le opere di S. Andrea furono eseguite secondo lo stesso sistema che il molo della Sanità, e quindi v'è la certezza che un sistema, il quale fece cattiva prova in un caso, faccia prova anche peggiore se applicato in condizioni identiche o anche peggiori. Le opere di S. Andrea costituiscono il complemento della Transalpina, effettuata con così ingenti sacrifizi finanziari; esse sono l'anello che congiunge il servizio ferroviario con quello marittimo. Al più tardi per l'epoca dell'inaugurazione della ferrovia transalpina devono essere terminati anche i lavori portuali. Ma che cosa si farà se invece fra uno o due anni anzichè un molo completo si avrà un ammasso di pietre e d'altro materiale precipitato in mare?

Date queste circostanze il relatore dichiara di non essere in grado di proporre l'approvazione del progetto governativo, finchè non saranno stati dissipati i timori sorti nei circoli tecnici, e prima che da parte del Governo non sia stata fatta una dichiarazione tranquillante che non saranno più a temersi dei sorpassi.

Le dichiarazioni del Governo.

Il reggente il ministero del commercio, conte Auersperg, dichiara che al Governo preme moltissimo il sollecito disbrigo del disegno di legge. Rileva che le spese per il primo periodo dei lavori incominciati nel 1901 nell'importo di dodici milioni di corone furono bensì approvate dalla commissione, ma che il relativo disegno di legge non fu ancora pertrattato dalla Camera. Nella discussione del progetto del 1902 che conteneva la seconda rata parziale, non fu elevata alcuna obbiezione e quindi fu data la sanatoria per la concessione dei lavori. Il secondo periodo dei lavori cominciò nel 1904. Il Governo si trovò in una situazione difficile, giacchè, in seguito al rapido crescere dei traffici, il bisogno urgeva. Nel concedere i lavori, che furono affidati senza concorso alla «Unione Adriatica», si tenne conto dell'urgenza e inoltre del desiderio di chiamare in vita a Trieste una abile impresa costruttrice dell'interno, come già ve n'era una a Fiume, tanto più che nel 1901 si rilevò che le imprese dell'interno non potevano concorrere con le estere. Allora si dovettero affidare i lavori a un'impresa straniera che si stabilì a Trieste. Non è compatibile con gli interessi dello Stato di concedere sempre a imprese straniere la costruzione di grandi lavori portuali. Le decisioni sulle costruzioni portuali si presero dopo matura ponderazione e lungo studio di tutte le varianti. Il risultato degli studi dimostrò che la posizione scelta e la forma degli impianti corrispondono alle condizioni locali e a tutte le esigenze moderne.

Mastalka dice: Il Governo Körber ha concesso, senza ottenere la approvazione costituzionale, i lavori che richiesero prima l'importo di 50 milioni, poi nel secondo periodo nè richiesero altri 50 e ora, secondo i piani presentati alla commissione al bilancio, certo ne richieranno da 100 a 150 milioni ancora. Questo procedere che confina coll'assolutismo dev'essere stimmatizzato. Nelle ferrovie alpine il Governo potè presentare a sua difesa il progetto approvato dalla Camera dei deputati; per i lavori portuali di Trieste non ebbe alcuna autorizzazione. I lavori sinora eseguiti, come il molo della Sanità, crollarono, e si deve temere che eguale sarte tocchi agli altri lavori. L'oratore parla delle deficenze tecniche degli impianti portuali; presenta al Governo una serie di domande concrete e propone la nomina di un sottocomitato di sette membri.

Il reggente il ministero del commercio risponde alla domanda di Mastalka, se prima di cominciare i lavori ci sia stata un'inchiesta di esperti marittimi, dicendo che fu fatta un 'inchiesta di capitani del Lloyd, che si dichiararono d'accordo col progetto. Il Governo rinunciò a interrogare marittimi stranieri, sembrandogli che questi fossero meno a giorno delle condizioni marittime locali. Furono interrogati pure organi dell'amministrazione di marina, che approvarono il progetto. L'oratore specifica quindi gli importi messi a disposizione e gli importi spesi dal 1901 per i lavori del porto e rileva che secondo le specifiche della gestione di novembre, vi era ancora un resto disponibile. Il Governo non ebbe perciò sinora necessità di ricorrere ad altre fonti per il denaro. In quanto alla questione se la Banca Union si sia obbligata a fare al caso anticipazioni al Governo, dichiara che il Governo non è in relazioni con quella Banca, non prende anticipazioni e non paga interessi di sorta. Invece, i contratti per le costruzioni contengono la clausola che il Governo non potesse pagare subito, l'impresa costruttrice debba far credito di quegli importi e lo Stato si obbliga a pagare l'interesse. Sinora però il Governo non ebbe bisogno di far uso di quella clausola.

Il discorso Mazorana.

Mazorana riconosce i motivi stringenti che nel 1903 indussero il Governo ad iniziare l'esecuzione di questo progetto portuale senza l'autorizzazione del Parlamento. Le condizioni del commercio di Trieste, il colossale aumento del traffico, il prossimo compimento della ferrovia dei Tauri richiedevano pronti provvedimenti nella questione del porto divenuta improvvisamente acuta. Prende atto della dichiarazione del Governo, che ad onta di tutto ciò, questi provvedimenti furono presi troppo tardi. Come al solito, anche questa volta si è verificato il caso che i provvedimenti non solo furono adottati troppo tardi, ma anche senza la necessaria larghezza. L'oratore osserva che il piazzale dei legnami sotto Servola nell'estensione progettata per l' attuale periodo dei lavori è risultato insufficente già da un pezzo: ne deriva quindi grave pericolo per il commercio dei legnami, così importante per Trieste. A singole ditte che volevano prendere in affitto dallo Stato aree fino all'estensione d'un ettaro non si potè mettere a disposizione che la quarta parte dell'area richiesta. In quanto all'aggiudicazione dei lavori i deplorevoli ritardi si possono imputare solo in parte all'impresa, giacchè il Governo alla stipulazione del contratto aveva messo come condizione che una parte dei macchinari, le maone, i cavafango ecc. dovesse essere fornita dall'interno; ma l'industria indigena non potè eseguire queste commissioni che con grande ritardo.

Per quanto riguarda il lato tecnico del progetto l'oratore ricorda d'essere stato lui stesso il primo che sollevò pubblicamente tale questione nel 1903 nella Società d'ingegneri di Trieste, nella quale il progetto governativo fu diffusamente commentato e criticato. Il giudizio finale della commissione istituita dalla Società, approvato a grande maggioranza, diceva che, sulla base dei piani messi a disposizione del Governo, la variante di S. Andrea in complesso avrebbe potuto corrispondere ai bisogni per un lungo periodo di tempo, ma che riguardo alla posizione dei moli e delle dighe sarebbero stati consigliabili ulteriori studi. Quanto alle questioni tecniche di dettaglio circa il sistema dell'esecuzione dei singoli lavori, e particolarmente della fondamentazione dei moli, l'oratore rileva che quelle questioni furono sollevate per la prima volta nell'aprile scorso nella Società degli ingegneri e architetti dell' Austria, dal cons. edile Nadori, il quale con una motivazione diffusa die' un giudizio sfavorevole sul progetto governativo nel suo complesso e nei dettagli, e mantenne il suo giudizio anche di fronte alle obbiezioni dei tecnici governativi. Un giudizio tecnico scevro da pregiudizi sulle controversie concernenti il sistema di costruzione è difficilissimo a pronunciarsi, essendovi pochissimi tecnici che possano esser considerati autorità alla costruzione di opere portuali, tanto meno quando si tratti di condizioni così difficili come quelle del porto di Trieste. Ad onta di ciò la Commissione deve procurarsi la certezza se il sistema tecnico dei lavori sia giusto, e perciò sarebbe utilissima la nomina di un sotto-comitato. Il danno causato dal crollo del molo della Sanità importa 160.000 cor., cioè appena il 10% della somma spesa per la sua costruzione mentre sono stabilite 5.750.000 cor. per spese impreviste per tutta la costruzione. Infine l'oratore esprime il desiderio che i lavori portuali siano, per quanto è possibile, sollecitati.

Kramarz, Menger, e Vukovich propongono si oda il parere di tecnici.

La discussione è quindi interrotta, senza prendere una decisione.

NUOVE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

alla Camera di Vienna
sulla riforma elettorale.

VIENNA 15 (N). La Camera continua la discussione del bilancio provvisorio.

Holansky parla in favore della pace nazionale; invita le varie nazionalità a cooperare a raggiungerla.

I lagni di uno sloveno.

Plantan (sloveno progressista) dichiara che il suo partito non può avere fiducia nel presidente dei ministri, giacchè questi, da quando prese le redini del Governo, non fece nulla per appagare i bisogni nazionali e intellettuali degli sloveni. Dice che il barone Heind, già presidente provinciale della Carniola, dovette scomparire dall'un giorno all'altro perchè non era beneviso ad un partito della provincia, e che fu sostituito da un nuovo presidente e da un consigliere aulico i quali ignorano interamente le condizioni della provincia. Accusa il barone Gautsch di essere poco sincero; rileva il caso dell'Università slovena; dichiara che l'ex-ministro dell'istruzione, dott. Hartel, aveva fatto agli sloveni una promessa in proposito, mentre il presidente dei ministri, dietro le spalle del ministro, diceva il contrario ai membri del comitato esecutivo, affermando che non si istituirebbe la Facoltà giuridica slovena a Lubiana.

Parla Gautsch.

Gautsch dice che il Governo non è colpevole se la Camera dovette discutere il bilancio provvisorio invece del bilancio normale e rileva come la Camera sia stata convocata quest'anno a tre lunghe sessioni. Per ciò che concerne

gli impiegati dello Stato

il presidente dei ministri dice di apprezzare lo zelo e la valentia degli impiegati; sa che le loro condizioni non sono brillanti; deve però ammonirli a non nutrire speranze esagerate, tanto più che ogni giorno si trasmettono proposte di soccorso per calamità pubbliche e si presentano lagni e domande della popolazione agraria e industriale. Rileva che il Governo è pronto a fare tutto ciò che può, tenuto conto delle condizioni delle finanze dello Stato. Il Governo però non permetterà certe manifestazioni - conviene constatare con gioia ch'esse sono rare - e particolarmente che gli impiegati, anche fuori del servizio e ove si tratti delle loro relazioni con lo Stato, dimentichino quali doveri debbano compiere come impiegati dello Stato specialmente verso coloro con i quali sono in relazioni di disciplina. L'oratore constata quindi con soddisfazione come anche oggi si sieno udite parole le quali dimostrano il desiderio di pace particolarmente nelle relazioni tra le varie razze che abitano i paesi dei Sudeti. Risponde quindi alle varie obbiezioni mosse nel corso del dibattito.

Il nuovo presidente provinciale della Carniola.

Gautsch dichiara inesatte le ragioni del ritiro del ministro Hartel esposte da Plantan. In quanto alla nomina del nuovo presidente provinciale della Carniola, il Governo, prima di deciderla, non chiese a verun partito di quella provincia se la approvasse o la respingesse. L'affermazione che il nuovo presidente provinciale non sappia perfettamente lo sloveno, è inesatta. Certo, il presidente provinciale non si è assoggettato prima della sua nomina ad un esame linguistico da parte del signor Plantan (ilarità). Ma se il signor Plantan crede che il presidente provinciale e il consigliere aulico per Lubiana sieno uomini di partito, s'inganna. L' odierno presidente provinciale della Carniola fu impiegato in varie provincie - da ultimo a Trieste - ed io posso affermare che ebbe da tutti i suoi capi attestato di funzionario segnalato e oggettivo.

La riforma elettorale.

Il presidente dei ministri parla quindi del problema della riforma elettorale e dice che il rimprovero, mosso da parecchi oratori, che il Governo voglia sfruttare il progetto solo per creare una nuova situazione, rappresenta il diritto personale di esporre le proprie idee, diritto che il presidente dei ministri chiede anche per sè. Di fronte a tutte le affermazioni, l'oratore dichiara esplicitamente che il Governo presenterà alla Camera in febbraio l'annunciato progetto. (Approvazioni). Le obbiezioni fatte sinora, non smossero il Governo dal suo divisamento, non scossero la sua intenzione. Crediamo necessaria la riforma elettorale. Si possono citare in proposito i molti discorsi fatti in questi ultimi anni da rappresentanti di tutti i partiti in favore della riforma. (Approvazioni). L'oratore spera si raggiungerà lo scopo desiderato e afferma che anche gli ultimi dubbi del Governo sull'attuabilità del sistema sono scomparsi. La Camera darà il suo giudizio sul progetto, giudizio che il Governo aspetta con la massima calma. Caldeggia infine l'approvazione del provvisorio. (Approvazioni).

Prossima seduta, domani.

L'accordo fra la Meridionale e i ferrovieri.

VIENNA 15 (N). Stasera nella conferenza al ministero delle ferrovie fra i delegati degli addetti alla Meridionale e la direzione della società fu raggiunto l'accordo. A mezzodì i delegati dei ferrovieri dichiararono di non potersi accontentare delle concessioni fatte dalla Meridionale. Nel pomeriggio il consigliere ministeriale Bahnhaus ebbe una conferenza con il presidente della Meridionale barone de Chlumecky e con il direttore generale i quali entrambi dichiararono di esser pronti ad ulteriori concessioni, particolarmente per quanto riguarda la maggiore rapidità dell'avanzamento e l'aumento delle mercedi a contratto. Le concessioni fatte agli operai importeranno per la Meridionale una maggiore spesa di due milioni di corone all'anno. Stasera i delegati dei ferrovieri tennero una conferenza separata, in cui dichiararono, che sebbene non si fosse potuto ottenere il sodisfacimento di tutti i postulati dei ferrovieri, pure riconoscono il buon volere della Società. Si dovrà quindi provvedere affinchè l'ostruzionismo sia sospeso, dove è scoppiato, e non si inizi altrove.

Il processo per spionaggio a Vienna

VIENNA 15 (N). Continua l'interrogatorio dell'imputato Contin (continuazione v. «Piccolo della Sera» di ieri). Il presidente legge la relazione dell'imputato al comando di divisione a Roma dopo la sua condanna per spionaggio in Francia. Questa relazione è molto voluminosa e particolareggiata.

Proc. di Stato: Perchè ha fatto una relazione così lunga?

Acc. Vi fui invitato dal comando.

Proc. di Stato: Allora ella era una spia!

Acc.: Neanche per sogno!

Proc. di Stato: Quando una spia od un informatore è sorpreso dalla potenza in cui danno egli agisce e viene processato, esso deve riferire alla potenza per la quale egli agiva, parola per parola quanto fu detto nel processo affinchè quella potenza sappia se ed in quale misura essa sia compromessa. Lei ha fatto perciò quella lunga relazione.

Acc.: Su ciò, come ufficiale, non posso esternarmi. Io devo soltanto ubbidire; i perchè non mi concernono.

Si passa quindi all'interrogatorio della putata Niedoba.

Pres.: Conosceva le fonti di guadagno del Contin?

Acc.: All'incirca.

Pres.: Lei teneva al Contin l'amministrazione domestica con rara fedeltà. Le sue annotazioni sulle entrate ed uscite sono esemplari, cosicchè deve aver saputo le fonti di guadagno del Contin, che dal 1901 non aveva mai occupazione stabile.

L'accusata ammette che il Contin non aveva occupazione stabile e dice che guadagnava facendo traduzioni per un addetto militare.

A domanda del presidente afferma di aver fatto dei viaggi col Contin e che questi aveva frequenti relazioni con l'addetto militare.

A questo punto il maggiore dello Stato maggiore Redel, che funge da perito, dice che il viaggio del Contin nella Wochein aveva senza dubbio scopi di ricognizione come risulta dagli schizzi sequestrati all'imputato; la strada come fu disegnata da lui in uno schizzo non può avere che importanza militare e difatti si trova nelle carte segrete dello Stato maggiore italiano. Disegnando poi un sentiero a serpentina che si trova nello schizzo egli voleva indicare la via più atta per il trasporto di pezzi d'artiglieria. Il perito dice che a questi disegni del Contin si deve attribuire grande importanza perchè preziosi per lo Stato vicino. Accenna poi alle esplosioni avvenute nella Wochein ed all'ordinanza del ministero dell'interno che anche le cartoline postali con vedute di fortificazioni debbano soggiacere alla censura.

L'imputato, interrogato sulla pretesa ditta Aliverti, dice che è una ditta veneziana che gli aveva fatto l'offerta di fare un viaggio per lo studio delle forze idrauliche nella Dalmazia. Egli ammette di aver ricevuto da questa ditta dei compensi ed all'osservazione del procuratore di Stato che un telegramma all'Aliverti fu firmato da lui col nome della Niedoba, risponde che è vero, ma che fu purtroppo un suo sbaglio.

Dà spiegazioni sul suo viaggio a Venezia e poi a Pola, dove ripete di essere stato per studiare il progetto d'una linea ferroviaria. Ammette di essere stato alle isole Brioni, anzi fa osservare che vi fu appunto con il permesso del comandante del forte nel battello della marina da guerra.

Il presidente comunica che dalle ricerche fatte per mezzo del consolato generale a.-u. a Milano si deve supporre che l'Aliverti non sia che un ufficiale del Regno d'Italia incaricato di mantenere la corrispondenza con le spie.

Il perito espone un parere sul viaggio a Pola e dice che la conoscenza di questa fortezza ha speciale importanza per l'Italia.

La visita di Pola, la visita al forte B ed alla importante località di Rovigno da parte del Contin, fanno apparire in modo indubbio che lo scopo del suo viaggio era di studiare le fortificazioni.

Si fanno ancora molte altre domande al Contin per sapere chi sia l'Aliverti e perchè egli sia andato nell'Istria e a Trieste. Egli dice che l'Aliverti ha un modesto ufficio a Venezia e nega che esso sia l'addetto militare italiano. Nega pure che 300 lire da lui ricevute dall'Aliverti come compenso per sue prestazioni e registrate dalla Nieboda sotto «Fasanstrasse» sieno di provenienza dell'addetto militare che abitava in quella via. Dice che venuto a Trieste si recò a Pola, perchè il clima v'è più mite e la vita meno cara.

L'udienza è tolta a tarda ora.

A MONTECITORIO.

La discussione sul modus vivendi con la Spagna.

ROMA 15 (N). Camera. L'aula è animata e affollatissima come nelle grandi occasioni. Anche la piazzetta dinanzi a Montecitorio oggi è gremita di curiosi. Le poche interrogazioni al principio di seduta si esauriscono fra le generale disattenzione. Finalmente ricomincia

la discussione del modus vivendi

con due altri discorsi contrari degli on.i Strigari e Ferraris Maggiorino.

Strigari non sa spiegarsi la premura dell'Italia nel denunciare la convenzione precedente; crede anche lui al pericolo della concorrenza per i vini; la nostra agricoltura è così depressa che un'ulteriore concorrenza sarebbe la sua totale rovina.

Ferraris M.: Dice che fu uno degli ultimi a schierarsi con la opposizione, ma quando la crisi enologica ha l'effetto di produrre un grande perturbamento dei prezzi, si deve considerare come una vera e propria crisi economica. Cita le notizie dei giornali e i listini dei prezzi per dimostrare che il ribasso dei prezzi non è dovuto a causa artificiosa. Trova giustificata l'agitazione della popolazione, dicendola anzi sintomo di sana attività civile e di cooperazione al Governo. Crede suo dovere di deputato di affermare la solidarietà delle regioni sorelle.

Sorge quindi il ministro Tittoni. L'attenzione si fa vivissima.

Tittoni, min. degli esteri: Rileva che la questione del «modus vivendi» ha destato passioni, diffidenze, gelosie. L'interesse per la viticultura e l'enologia italiana è apprezzabilissimo, ma nessuno potrà negare che esso si è manifestato in qualche luogo con forme che rivelano gli impeti irriflessivi e subitanei della passione gelosa. Afferma che i metodi seguiti dal Governo furono corretti e legali. Non ha che da ripetere quanto disse l'on. De Marinis per ciò che riguarda l'accusa di incostituzionalità rivoltagli. Aggiunge che il pensiero del Governo fu concorde per negare qualsiasi facilitazione ai vini spagnuoli. Fu solo dietro l'invincibile rifiuto della Spagna che i ministri ritennero che s potesse stipulare un accordo provvisorio. A ciò furono indotti per evitare la guerra di tariffe e perchè persuasi che nessun danno potesse venire alla produzione vinicola italiana, specialmente con la possibilità di denunciare l'accordo in qualsiasi momento. Non era il caso di nominare negoziatori, poichè l'accordo provvisorio sulla base della nazione più favorita non comporta negoziati, ma solo l'accettazione o il rifiuto. Deplora che in questa discussione non si sia tenuta abbastanza in conto la provvisorietà dell'accordo; ribatte l'accusa di incostituzionalità rivoltagli e dimostra che col dazio di 12 lire e con la nostra legislazione, la temuta concorrenza dei vini spagnuoli non sembra possibile. Per le rigorose disposizioni emanate e che si emaneranno, è assolutamente impossibile l'entrata in Italia dei vini da taglio. Rimangono i vini di diretto consumo. Osserva che i vini del mezzogiorno della Francia sono similari, perchè da anni pagano il dazio di 12 lire e non trovano il loro tornaconto ad entrare in Italia, nonostante il bassissimo prezzo. Nel 1892, all'epoca della clausola dei vini con l'Austria-Ungheria, si disse chimerica la concorrenza dei vini spagnuoli sui nostri mercati; eppure allora la concorrenza spagnuola per molte ragioni era assai più temibile di oggi. Rileva che il cambio, il quale funziona in Ispagna come premio d'esportazione, diminuisce; e il ministro dichiara che l'equilibrio dei prezzi è destinato a ristabilirsi. Il Governo, nello stipulare il «modus vivendi», più che sul terreno delle previsioni, si è posto su quello dei fatti, mediante la clausola di denuncia in qualunque momento. Invero il trattamento di fatto, reciprocamente assicuratosi fra l'Italia e la Spagna, con la clausola della nazione più favorita, andrà ad essere fra breve modificato con l'andata in vigore, il 1. marzo 1906, dei nuovi trattati di commercio con le potenze centrali, dai quali sarà svincolata la voce olio, che rappresenta oggi per la Spagna un ramo d'esportazione di vari milioni; e ciò quando non si voglia tenere anche conto delle modificazioni che la commissione italiana per la revisione della tariffa generale studia di introdurre nelle nostre voci libere, e del fatto che la Spagna sta preparando la sua tariffa generale con intenti protezionisti, giusta i quali per i nostri prodotti corrispondenti a voci libere non sarà più possibile l'esportazione. Si imporrà adunque la necessità d'un vero e proprio negoziato per il trattato di commercio definitivo. Rileva che l'esportazione italiana in Ispagna non ha importanza così limitata come fu sostenuto. Nota che il principale interesse nazionale è stabilito dalla stessa clausola della nazione più favorita, quando non è il complemento a

---

IL PRINCIPE CONSORTE (61)

Ma il popolo, il quale non è vincolato a pregiudizi e riguardi di casta, ha educato più libero il sentimento e quindi ha più forte la affettività e più eroico lo spirito di sacrificio.

E forse è in ciò il punto di contatto fra le classi popolari e quelle privilegiate, per cui si fondono nel mirabile insieme che forma la società umana.

Imperocchè quando s'innalzano le classi popolari a più eletta vita civile risentono più vivamente della coltura e della educazione che emanano dalle classi privilegiate e quando queste ultime sono chiamate a compiere gesta mirabili, sono trascinate dallo slancio del sentimento popolare.

Le cure instancabili della madre costinsero anche il padre a trattenersi al capezzale del piccolo infermo, più assai di quanto vi sarebbe stato, senza che ve lo spingesse la forza dell'esempio; e così si vide Oldifredo di Gistrova trascurare gli amici e gli eleganti ritrovi del giuoco per difendere la vita del figlio dai terribili assalti del male.

Vittorio ricordava la faccia pallida del padre seduto su di un divano in fondo al letto.

E poichè la mente, specie in quell'età, conserva meglio le immagini che assumono aspetti fantastici, egli la rivedeva quale l'aveva intravista in un momento di tregua del male.

La luce della lampada da notte illuminava appena l'angolo in cui Oldifredo era seduto e in quella penombra il volto austero di lui, con la lunga barba nera e i folti cigli, pareva l'effigie di un antenato dei Gistrova. La corona che aveva cinto la testa degli avi, aveva lasciato un riflesso del suo splendore anche sulla fronte del re senza dominio, il quale conservava nell'aspetto tutta l'alterezza e la dignità regale.

Vittorio rammentava di avere steso il ditino verso di lui e di aver detto:

— Laggiù c'è il re.

Il re e non il padre!

E il re era andato a chinarsi sul piccolo malato e sorridendo un po' ironicamente, aveva detto:

— Come sta, sua Altezza Reale?

Tra i ricordi di quella malattia, Vittorio ne conservava un altro.

Oldifredo una notte aveva detto alla madre, con voce concitata:

— E' troppo, è troppo... voi vi uccidete!

— Non importa - aveva risposto la madre - purchè la sua vita sia salva!...

— Oh sia pur salva! E' il più ardente dei miei desideri!... - aveva esclamato il re. - Ma temo, purtroppo, che la vita non sarà bella per lui, nè pei figli suoi. Meglio sarebbe che egli non ne avesse e i Gistrova finissero per sempre.

— Perchè?... - aveva domandato, atterrita, la madre.

Oldifredo aveva scosso la testa come per dire: «Non siete in grado di comprendermi». Tuttavia si era degnato di spiegarsi; la malattia del figlio lo aveva reso più condiscendente:

— Vi pare una bella cosa avere sulle spalle il peso di tante illustri tradizioni e di tanto splendore di origini e non contare più nulla ed essere... poveri, per giunta?

La malattia di Vittorio fu la causa della morte della madre. Dopo la guarigione del bambino, in pochi giorni, essa passò a miglior vita.

Era stata una buona madre, una santa moglie; ma quel marito non era per lei e quindi essa non aveva avuto mai influenza di sorta, nemmeno per un istante, in tanti anni di convivenza, su Oldifredo di Gistrova.

Morta la madre, Vittorio fu consegnato a una istitutrice e il padre si recò a dare l'ultimo colpo alle sue sostanze, nella capitale della Russia.

Vittorio non lo vedeva più di due volte all'anno, e sempre per poche ore.

In queste soltanto il padre si ricordava della sua stirpe regale e lo trattava da uomo anche allorquando era giovanetto.

Una stretta di mano, poche domande sugli studi, sulla salute e basta.

E' inutile dire che Vittorio ne aveva grande soggezione.

Allorchè egli varcò i venti anni, un giorno gli pervenne un telegramma del padre che lo invitava a Pietroburgo.

Non indugiò un istante; col primo treno si mise in viaggio per la capitale della Russia.

Allorchè vi giunse, Oldifredo di Gistrova gli fece un'accoglienza alquanto fredda. Era molto preoccupato.

— Tu hai finito gli studi classici, non è vero? - gli domandò dopo pranzo.

— Sì, quest'anno. Adesso sono in vacanza.

— E che cosa conti di fare?

— Quello che piace a voi.

— Io ho in mente di mandarti all'Università. Devi compiere la tua educazione. Però le mie rendite sono ridotte pressochè a nulla. Sono stato vittima di molti rovesci di fortuna (egli alludeva al giuoco) e adesso penso seriamente a riparare il mal fatto.

«Frattanto, debbo pur dirtela, le mie condizioni finanziarie sono alquanto scosse. Io non credo che tu avrai la velleità di portare il titolo pomposo di principe reale, altrimenti non potrei mandarti all'università col grado che ti spetta.

— Non importa - rispose Vittorio con slancio - io vi andrò come un oscuro studente... Comunque, non farò torto al mio nome illustre.

—Non posso passarti che un modesto mensile e quindi dovrai accompagnarti ai figli dei borghesi più poveri.

— Studierò con passione per toglierti il più presto possibile da una posizione imbarazzante. Non per me, s'intende bene, ma per voi. So che siete geloso della grandezza della vostra stirpe reale.

— Così ti chiamerai semplicemente Vittorio di Gistrova e andrai in una università estera, dove nessuno possa domandarti se sei il figlio di un re detronizzato. A Parigi, per esempio. Tu hai appreso la lingua francese non è vero?

— Sì, la parlo discretamente.

— Sei contento della scelta?

— Contentissimo.

— E allora siamo d'accordo. Fra due mesi andrai a iscriverti all'università di Parigi. Quando avrai conseguito la laurea in giurisprudenza, vedremo che cosa converrà di fare pel tuo avvenire.

«Io, intanto, ho ottenuto dallo czar il grado di colonnello e sarò addetto allo Stato maggiore generale dell'esercito russo. Te ne dò la lieta novella.

— Me ne compiaccio molto - rispose Vittorio. - Così voi potrete comandare ancora dei soldati e combattere eroicamente, occorrendo.

Oldifredo gli strinse la mano. Fu tutto.

Il giorno dopo Vittorio tornava alla sua dimora e allorchè venne il tempo stabilito, partì con poche centinaia di lire alla volta di Parigi.

XXI.

All'Università di Parigi.

Vittorio Gistrova. Così si fece chiamare il nostro giovane, sopprimendo anche la particella «di», perchè non si dicesse che era un nobile spiantato. Il suo carattere vivace e in quel tempo, spensierato ed allegro, gli valse l'amicizia di numerosi compagni di università.

Erano tutti figli di negozianti, di notari di provincia, di impiegati e perfino di agricoltori.

Buoni figliuoli che vivevano alla democratica, mangiando a prezzo fisso nelle grandi trattorie economiche e dormendo al quinto piano, dove, se non altro, l'aria era buona, forse troppo, perchè l'appetito non era in proporzione delle piccole pietanze servite nelle trattorie che frequentavano.

Per qualche tempo Vittorio visse senza alcun pensiero: le cento lire che suo padre gli mandava al primo di ogni mese, gli bastavano e non chiedeva di più.

Ma in seguito Oldifredo cominciò a indugiare l'invio del mensile, e più tardi lo ridusse a 90, 80 e perfino a 60 lire!

Ugo Melpit. (Continua).

tariffe concordate col solo scopo di impedire nelle voci libere il regime differenziale al quale nessuno potrebbe acconciarsi e che è il grande impaccio al progresso dell'esportazione. Per questo il Governo ha firmato l'accordo con la Spagna come un espediente momentaneo. Il ministro conclude così: Segua pure questo disegno di legge il suo fato; non la mia modesta parola può in questa Camera cambiare un solo voto; non per ciò ho parlato, volevo sopratutto dimostrare che negli uomini che siedono su questi banchi non venne mai meno la coscienza del loro dovere nè il pensiero assiduo per i grandi interessi del paese.

Il discorso di Tittoni termina fra molti applausi e poche disapprovazioni; mentre ebbe poche interruzioni. Soltanto quando all'esordio Tittoni citò un verso di Dante, scoppiarono risate; il rimanente fu ascoltato con attenzione.

Molte voci domandano la chiusura della discussione.

Fortis, pres. del Consiglio, osserva che domani deve parlare il Governo, dopo di che si riaprirebbe di pieno diritto la discussione. E' inutile quindi votare la chiusura.

Parla Chimienti, pure contro. Ma ormai non è possibile a nessun oratore di dire qualcosa di nuovo. Infatti l'oratore ribadisce gli argomenti della concorrenza spagnuola, degli interessi meridionali, della legittimità dell'agitazione in quelle regioni. Chiede alla Camera di non associare la propria responsabilità a quella del Governo.

La seduta termina con le interrogazioni sui fatti di Taurisano.

Fortis nega che si siano mai impedite le manifestazioni della pubblica opinione in quel paese. Quanto all'eccidio, risulta dal rapporto stesso del colonnello dei carabinieri, che la condotta dei carabinieri fu scorretta, perchè fecero uso delle armi senza assoluta necessità. Delle conseguenze disciplinari e penali non è ora il caso di parlare.

Cabrini: Si tratta dunque di una aggressione con assassinio.

Presidente: E' in corso un'istruttoria penale; è dunque conveniente di astenersi da giudizi anticipati.

Cabrini: Lamenta la frequenza di simili fatti; si augura che questa volta almeno si faccia giustizia.

De Viti: Pure afferma che la condotta dei carabinieri non è solo scorretta, ma criminosa.

Fortis: Non qualifica ancora il fatto; aspetta sereno il responso del magistrato; comunque, nessuna responsabilità politica può farsi risalire a quel sottoprefetto.

Con qualche vivace frase scambiata tra Fortis e De Viti, si toglie finalmente la seduta quasi alle 8.

Altri ordini del giorno.

ROMA 15 (N). Fra i nuovi ordini del giorno presentati alla Camera sul «modus vivendi», si notano: uno di Fabbri e uno di Prinetti, apertamente contrari al «modus vivendi»; Gorio ha questo: «La Camera, confermando la propria fiducia nella politica democratica-liberale del Governo, passa alla discussione dell'articolo unico della legge». Villa presenta questo: «La Camera ritiene che della convenienza dell'accordo provvisorio con la Spagna non si possa giudicare che con criteri di interesse esclusivamente economico, e riaffermando perciò la sua fiducia nel programma politico del Ministero, passa all'ordine del giorno». Infine l'on. Gallo è autore di questo: «La Camera ferma nel proponimento di appoggiare un indirizzo di Governo liberale e democratico, non approva la condotta del Ministero e passa all'ordine del giorno.

I siciliani contro il modus vivendi.

ROMA 15 (N). Convocati dagli on.i Gallo, Colaianni e Di Scalea, si sono riuniti oggi 32 deputati siciliani di ogni parte politica ed hanno votato il seguente ordine del giorno: «I deputati siciliani, convinti che il «modus vivendi» con la Spagna costituisce una sicura e grave minaccia alla viticultura italiana, segnatamente per le regioni meridionali, fra cui la Sicilia, che hanno nella coltura della vite una precipua risorsa, raccogliendo l'appello caloroso che viene loro da ogni parte dell'isola, dichiarano concordi di votare contro l'approvazione del «modus vivendi» ed esprimono l'augurio di avere compagni nello stesso voto tutti indistintamente i deputati siciliani». Presiedeva Pantano, fungeva da segretario Pasquale Libertini. L'ordine del giorno fu votato ad unanimità. I deputati siciliani discussero quindi il lato politico della questione, manifestando varie opinioni e tendenze discordi circa il dare o no un voto di fiducia al Ministero. Perciò fu deciso di lasciare impregiudicata la questione.

Commenti e previsioni.

ROMA 15 (N). La «Capitale» dice che il sentimento che prevale alla Camera è che la discussione sul «modus vivendi» finirà domani, sabato. In quanto al modo di chiudere la discussione, ritiene positivo che sarà presentato un ordine del giorno che separerà nettamente la questione politica da quella economica, cioè se sia o no da approvare il «modus vivendi», e su quest'ordine del giorno sarà domandata la divisione; ma qualunque sia il risultato del voto sulla prima parte dell'ordine del giorno, l'on. Fortis insisterà perchè sia approvata anche la seconda parte.

BILANCI ITALIANI.
Aumenti di spese.

ROMA 15 (N). Il bilancio di previsione dell'esercizio 1906-07 del ministero delle poste e telegrafi prevede una spesa di lire 92.659.504.55, cioè di 2.292.364.41 lire maggiore che nell'esercizio precedente. Questo aumento in gran parte va a beneficio del personale.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 1906-07 per il ministero degli esteri ha una spesa di lire 16.485.857.66, cioè di lire 31.388.22 minore del precedente esercizio.

L'ammontare delle spese prevedute dal bilancio del ministero dell'interno durante l'esercizio 1906-07 è di lire 86.203.518.32, cioè lire 685.364.53 più del precedente esercizio. Questa maggiore spesa è costituita in gran parte dall'aumento della forza organica dell'arma dei carabinieri.

IN UNGHERIA.
L'aggiornamento della sessione parlamentare.

BUDAPEST 15 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» annunzia da Vienna: Il presidente dei ministri barone Fejervary fu ricevuto oggi alle due pom. in udienza privata dall'Imperatore. Si sarebbe deliberato di fissare, con decreto sovrano, l'aggiornamento della sessione parlamentare per il 19 corrente.

VIENNA 15 (N). Corrono varie voci sul risultato dell'odierna udienza del presidente dei ministri barone Fejervary presso l'Imperatore. Sta il fatto però che si prese la decisione di aggiornare martedì il Parlamento ungherese fino alla fine di febbraio. L'idea di sciogliere od aggiornare il Parlamento a tempo indeterminato fu lasciata cadere. Durante la nuova pausa si continueranno le riannodate trattative con la coalizione e si cercherà di trovare la base per un compromesso fra la Corona e la coalizione. Fino allora resterà in carica il ministero Fejervary. D'altra parte si assicura che il presidente dei ministri Fejervary non ottenne il consenso sovrano per la presentazione del disegno di legge concernente il suffragio universale nella seduta di martedì 19, e se ne deduce che la Corona non vuole per ora acuire il conflitto con la coalizione e che la posizione di Fejervary è scossa, avendo l'Imperatore riservato il progetto di riforma elettorale per il Governo futuro.

Il barone Fejervary ebbe oggi alla Camera dei deputati una conferenza con il presidente dei ministri austriaco barone Gautsch circa i negoziati per i trattati commerciali e specialmente per quello con la Bulgaria. Fu anche deciso che, non desiderando Fejervary invitare il Parlamento ungherese a procedere alle elezioni della Delegazione, tali elezioni non si faranno neppure in Austria.

Oggi è arrivato qui l'ex-ministro delle finanze Lukacs che domani sarà ricevuto in udienza.

Un'altra nota della Porta sul controllo finanziario

COSTANTINOPOLI 15 (B). La scorsa notte l'ambasciatore a.-u. barone de Calice, ricevette una nota con la quale la Porta dichiara di accogliere il regolamento finanziario senza speciali modificazioni, ma insiste nuovamente sulla richiesta già fatta circa l'aumento del 3% dei dazi. Sulle ultime e quasi insignificanti varianti si tiene oggi una conferenza degli ambasciatori.

Il rimpatrio della squadra internazionale.

VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» reca: La flotta internazionale ha ricevuto oggi l'ordine di rimpatriare. Le potenze hanno aderito che il bilancio militare per i tre vilajets macedoni sia compreso nel bilancio generale di queste tre provincie alla condizione che un eventuale deficit debba essere coperto dalla Banca ottomana o con altri cespiti.

Aspro commento del „Times“ sul Libro Giallo francese.
La politica tedesca.

LONDRA 15 (N). Il libro giallo francese è considerato qui quale una prova manifesta che la Francia nella questione marocchina si è trovata in posizione di dover legittimamente difendersi contro la politica tedesca. Il «Times» dedica oggi un lunghissimo articolo all'argomento. In circa sei colonne al posto dell'articolo di fondo e con frequenti citazioni dal libro giallo, il «Times» discute la questione e conclude che dalla pubblicazione di questo documento l'opinione pubblica sarà presto convinta che il conflitto tra la Francia e la Germania non aveva alcuna base solida, ma la Francia vi fu coinvolta per motivi assolutamente irrilevanti e in un momento in cui la grave disfatta della Russia aveva tolto alla Germania ogni preoccupazione per il proprio confine orientale. Quest'opinione non è confermata dalla esposizione del conflitto, fatta nel libro giallo. Sulla base di quel documento il «Times» deduce che il conflitto diplomatico e le minacce da parte della Germania non potevano assumere un grado più acuto di quello che effettivamente le caratterizzò. Queste minaccie - dice il giornale - e l'improvviso voltafaccia della politica tedesca sono i migliori commenti al conflitto. Le proteste d'amicizia fatte al «Reichstag» dal cancelliere dell'impero in riguardo all'Inghilterra nell'ultimo discorso di ierlaltro saranno sincere; noi in ogni modo non vogliamo metterne minimamente in dubbio la sincerità, tuttavia nessuno aspetterà che da noi venga data la stessa prova di fiducia che avremmo forse data se il contegno della Germania verso la Francia fosse stato diretto da massime un po' diverse da quelle rivelate ora nel libro giallo ad ogni pagina. Noi dobbiamo giudicare la Germania alla stregua delle altre potenze: non, cioè, dalle parole, ma dai fatti e perciò non possiamo a nessuna condizione comperare l'amicizia della Germania sacrificando l'amicizia di un altro Stato.

L'aggiornamento del «Reichstag».

BERLINO 15 (N). Il «Reichstag», dopo approvato in terza lettura il credito suppletorio per l'Africa sud-occidentale si aggiornò fino al 9 gennaio prossimo.

La rivoluziona nelle province russe del Baltico.

BERLINO 15 (B). Si annunzia da Pietroburgo per la via di Eydtkuhnen: Il «Sin Otecestva» pubblica il seguente telegramma indirizzato dal governatore della Livonia, residente a Riga, al ministro degli interni: I comandanti dei piroscafi fluviali sono in isciopero. Non ci sono più coincidenze coi piroscafi in arrivo. E' necessario l'invio di un incrociatore e di due torpediniere. Nei circoli dove è scoppiato lo sciopero l'esercizio delle ferrovie del Baltico è sospeso. Si devono quindi mandare qui truppe per le vie di mare. E' assolutamente necessario l'invio immediato di numerose truppe.

Il giornale annunzia poi che i lituani giungono a Riga per unirsi agli operai. Gli edifizi governativi sarebbero in fiamme. La stazione e il telegrafo sono nelle mani degli scioperanti.

Da Libau sono partite per Riga navi da guerra.

Nel Mezzogiorno.

LEOPOLI 15 (N). A quanto reca lo «Dziennik Polski» a Rostok sul Don in seguito a disordini la truppa fece uso dell'arma da fuoco. Furono uccise o ferite gravemente circa trecento persone. Gli operai portuali hanno affondato od incendiato parecchi battelli carichi di merci. In città regna grande panico.

La ribellione nell'esercito di Manciuria.

LONDRA 15 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo: L'ultimo telegramma del generale Linievich è concepito così: Non posso combattere la propaganda rivoluzionaria che si estende nell'esercito. Già metà degli effettivi si sono ammutinati. I riservisti chiedono di essere immediatamente rimpatriati e rifiutano di accettare biglietti di banca in pagamento del loro soldo. Attendo d'urgenza istruzioni.

Il ministro della guerra ha risposto, ma il tenore del telegramma è tenuto segreto.

Contadini in marcia su Riga.
Sanguinosi conflitti

KOENIGSBERG 15 (N). In seguito allo sciopero dei ferrovieri la città di Riga è completamente isolata. Colonne di contadini marciano su Riga per impadronirsi della città. Sarebbero avvenuti già sanguinosi conflitti con le truppe, ma parecchie colonne di contadini sarebbero riusciti ad entrare nella città, dove si sarebbero svolti accaniti combattimenti. Nell' interno della città si sarebbe fatto uso delle mitragliatrici che decimarono i contadini. Infine, in seguito alla rivolta di un reggimento di fanteria, i contadini avrebbero preso il sopravvento.

Trecento fuggiaschi da Odessa a bordo di un lloydiano.

CONSTANZA 15 (N). Qui arrivò ieri il piroscafo del Lloyd austriaco «Barone Call» con oltre trecento fuggiaschi da Odessa i quali raccontano che la situazione in quella città si fa ogni giorno più minacciosa. I rappresentanti degli Stati esteri hanno noleggiato parecchi piroscafi per mettere in salvo i loro archivi ed i loro connazionali.

La divisione italiana dell'Atlantico.

ROMA 15 (N). La divisione navale oceanica, composta delle navi «Umbria», «Dogali» e «Fieramosca», che era stata concentrata a Montevideo dall'ammiraglio De Orestis per le annuali ispezioni, è partita da Montevideo: la «Fieramosca» diretta a Buenos Ayres; la «Dogali» a Rosario, e l'«Umbria» a Insenada.

IL PAPATO E LA SCANDINAVIA.
Dopo quasi quattro secoli.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» reca una lettera di mons. Gallize, vicario apostolico in Norvegia, nella quale dice che il nuovo re ha ufficialmente notificato al papa la sua assunzione al trono, cosa non più avvenuta in un reame della Scandinavia dopo la Riforma.

MARTINI IN VIAGGIO.
I turchi nel Yemen.

ROMA 15 (N). Il Bollettino ufficiale della Colonia Eritrea annuncia che il 21 novembre il governatore della Colonia Eritrea è partito per un'escursione, onde visitare le popolazioni di Keren, del Barca e del Sahen. Il viaggio durerà quaranta giorni.

Lo stesso Bollettino reca che le truppe turche spedite al Yemen per domare i ribelli si trovano in una situazione molto triste; la mortalità fra le truppe e i quadrupedi è enorme.

Lo stato dell'arciduca Ottone.

VIENNA 15 (N). La prognosi nell'ulteriore decorso della malattia dell'arciduca Ottone è incerta. Nei circoli del suo seguito si crede che si riuscirà a mantenere in vita l'infermo. I medici sebbene non possano essere così ottimisti, pure sperano di salvarlo. Nel pomeriggio e stasera lo stato dell'arciduca era un po' meno grave.

Violento fortunale nello stretto di Messina.

MESSINA 15 (N). Un violento fortunale è imperversato per 24 ore su tutto il canale di Messina. Moltissime imbarcazioni furono capovolte; non si deplorano però disgrazie di persone. Il piroscafo «Pino», del compartimento di Genova, proveniente da Taranto, dovette sospendere la rotta per Catania e rifugiarsi nel porto di Messina. Il carico di botti fu fatto trabalzare dalla violenza dei marosi e una botte, cadendo, ferì due marinai.

Aeremoto.
Un milione di danni.

SARNO (Salerno) 15 (N). Per tre giorni è imperversato sulla città e sui sobborghi un violento aeremoto, producendo danni che si fanno ascendere ad un milione. Interi vigneti furono spiantati; molte mura di cinta vennero abbattute; tutti i vetri delle case furono infranti. La stazione della circumvesuviana, il deposito delle locomotive e i magazzini merci sono allagati. Sul piazzale giacciono numerosi vagoni sfasciati. Anche gli edifici dove alloggia il personale sono mezzo diroccati. I viaggiatori per Avellino sono costretti a fare la via Tori-Nocera-Codolo. Nella stazione un pezzo del tetto precipitò, spezzando le gambe ad un cocchiere che vi si era ricoverato. I feriti sono un centinaio.

Fratricida e suicida.

VELLETRI 15 (N). Stamane un contadino, certo Lodovico De Rossi, preso forse da un subitaneo accesso di pazzia, armatosi di fucile, si presentò dinanzi al fratello, che lavorava in campagna, e con un colpo dell'arma lo freddò. La madre, presente, si lanciò contro il fratricida ma questi scaricò la stessa arma contro di lei ferendola gravemente al braccio. Ciò non ostante, la madre corse verso di lui, cercando di rabbonirlo, abbracciandolo e accarezzandolo, ma il giovane si uccise con un colpo di fucile.

La sventurata madre non sa spiegarsi il delitto, perchè fra i due fratelli non vi era stata nemmeno la più lieve disputa.

Il gas a buon mercato nell'economia domestica
Contro il rollio delle navi. - Una ferrovia sul mare.

Una delle più grandi difficoltà nell'impiego dei gas a buon mercato per scopi domestici, consiste nel fatto che tutti questi gas contengono una grande quantità di ossido di carbonio, potente veleno, che essendo inodoro e quindi difficilmente avvertibile, diventa estremamente pericoloso.

Questi gas, come noto, vengono prodotti nei cosidetti apparecchi gasogeni, che sono dei forni cilindrici, nei quali si abbruciano in una quantità d'aria limitata, combustibili di poco valore, come ritagli di legno, cascami di lignite, torba, ecc. I gas combustibili che si sviluppano in questi apparecchi, vengono presentemente adoperati solamente in impianti industriali, e quasi mai a scopi domestici.

Ora i sig.i Elworthy e Williamton hanno avuto un'ingegnosa idea per evitare il pericolo di avvelenamento con questi gas. Essi propongono di far passare il gas, prima di mandarlo alle abitazioni, sopra di una piastra di nichelio, riscaldato a 250 centigradi. In queste condizioni, l'idrogeno e l'ossido di carbonio contenuti in questi gas, si combinano, e formano metano ed acqua, privando così il gas di componenti venefici senza fargli perdere le sue qualità combustibili.

Se tale procedimento si dimostrerà pratico, è certo che l'impiego di questi gas per scopi di riscaldamento domestico, potrà prendere un esteso sviluppo, e rivaleggiare col gas illuminante, essendo il costo della loro produzione di molto più basso.

★

Circa un anno fa, abbiamo riferito di un'invenzione destinata a migliorare il soggiorno a bordo delle navi, coll'evitare i forti movimenti di rollio, causa principale del mal di mare.

L'invenzione è dovuta all' ingegnere Ottone Schlick, e consiste, come a suo tempo abbiamo riferito, di una specie di trottola posta nell'interno del bastimento, la quale se messa in rapida rotazione, in virtù di una legge fondamentale della dinamica, tende a conservare il suo asse nello stesso piano di rotazione, ed essendo fissata indirettamente alla nave, costringe anche questa a mantenere la sua posizione verticale opponendosi così al movimento del rollio.

Ora, ci giunge notizia che questo nuovo apparecchio sta per entrare nel campo pratico, con un'esperienza fatta su grande scala. Difatti l'inventore fece costruire nel cantiere Vulkan di Stettino una di queste trottole o giroscopi, che in questi giorni è stata trasportata ad Amburgo, ove verrà montata a bordo della vecchia torpediniera «Seebär». Per cura della Hamburgo-America Linie si faranno delle esaurienti prove.

L'apparecchio che ha un diametro di un metro, e pesa 700 chilogrammi, non verrà istallato propriamente nella mezzaria del bastimento in senso di lunghezza, ma bensì più verso prora, cioè dinanzi al parapetto dello spazio caldaie. Il giroscopio ruota in una specie di cornice, che a sua volta può ruotare intorno a due perni, in modo che l'asse del giroscopio non può oscillare che in piani paralleli all'asse del bastimento. Per i cuscinetti, o supporti dell'asse della trottola, s'impiegò il sistema a pallini, come usato nei pedali delle biciclette, e per ridurre ancor più l'attrito, una piccola pompa manda costantemente il lubrificante, ai detti cuscinetti.

Le oscillazioni dell'asse del giroscopio, possono venir eliminate mediante un freno a liquido, a doppio effetto, che consiste semplicemente di un cilindro ripieno di glicerina, che viene fatta scorrere dalla pressione dello stantuffo in un piccolo tubo, fornito di valvola, con la quale si può regolare il movimento del giroscopio, ed al caso arrestarlo del tutto.

Il giroscopio, gettato in un sol pezzo d'acciaio, viene messo in rotazione da apposita turbina a vapore, fino a venir portato ad una velocità di ben 1600 giri al minuto. Per farsi un'idea dell'accuratezza della costruzione, basti il fatto, che fermata la turbina, il giroscopio continua a girare da solo, per inerzia, circa tre ore di seguito. L'apparecchio è disposto in modo che con un semplice spostamento di una leva, il giroscopio può venir staccato, e non influisce più sul bastimento.

Nei circoli navali si attende con vivo interesse il risultato di questi esperimenti.

★

Gli americani hanno intrapreso un altro lavoro che non troverà così facilmente riscontro altrove. Vogliono cioè, costruire una ferrovia su di un esteso gruppo d'isolotti, che segnano nel mare una linea lunga diversi chilometri.

Si tratta precisamente di congiungere Homestead nella penisola di Florida, con Key-West, l'estrema isola al sud del gruppo delle piccole isole dei coralli, situato fra Cuba e Florida. Da Homestead, il tracciato di questa nuova ferrovia è ancora per circa 34 chilometri su terra ferma fino a raggiungere la costa, di fronte alla prima isola del gruppo. Da qui, proseguirà su di un ponte fino a Key Largo, la più grande isola del gruppo, e da questa poi alla prossima isola, e così via. Le singole isole sono divise da stretti di mare che hanno larghezze diverse, le quali spesso raggiungono parecchi chilometri, e che hanno una profondità di acqua che varia da tre e mezzo ad otto metri.

Questa ferrovia che riunirà come in una collana quelle isolette, avrà un percorso totale di circa 200 chilometri, di cui circa 50 sono da passare sull'acqua. Questi passaggi verranno formati con ponti in muratura, con volte di 17 metri, e dove però l'acqua è bassa, s'imbonirà il tratto di mare. L'ultimo punto di questa ferrovia sarà, come detto, Key West, la splendida isola, luogo di cura molto frequentato nell'inverno pel suo clima mite e le bellezze naturali.

I lavori della nuova linea vengono fatti per conto della Florida Railway, e proseguono alacremente, di modo che fra breve, da Nuova York si potrà andare nel mezzo del golfo del Messico all'isola di Key West, sempre in ferrovia.

CRONACA LOCALE

LA DELEGAZIONE MUNICIPALE
contro le influenze reazionarie scolastiche

In relazione alla proposta avanzata dall'on. Spadoni nella seduta del 10 novembre p. p. la Delegazione municipale, in seguito a relazione degli on. Spadoni e Venezian, deliberò iersera in sede di Giunta provinciale il seguente ordine del giorno:

«Il regolamento emanato recentemente dal Governo imperiale per le scuole popolari generali rammenta l'esistenza ed impone la stretta osservanza di talune disposizioni già contenute nella fatale Novella scolastica del 1883, che in materia di religione segnarono l'abbandono dei principi veramente liberali sanciti dalla Costituzione del 1867 e confermati nella legge costituzionale del 25 maggio 1868 e nella legge scolastica del 1869. Ed appare evidente che l'influenza clericale che figliò la Novella del 1883 e che parve in seguito assopita dalla suggestione dei nuovi tempi anelanti a libertà, abbia ripreso in questo momento energico sopravvento nell'ambiente che determina la politica del Governo imperiale.

«Codesta sinistra influenza si manifesta chiara là dove agli allievi è imposta una serie di pratiche religiose (a volta perfino perturbatrici delle leggi dell'igiene e dell'ordine interno degli istituti scolastici) che lo Statuto fondamentale dello Stato vuole fatte dipendere dall'esclusivo volere dei genitori.

«Contro il risorgere di un vieto sistema contrario allo spirito pubblico, che particolarmente nella nostra città si rianima vivissimo in ogni occasione, è mestieri che si alzi robusta la voce di chi rappresenta legittimamente il pensiero dei cittadini. Il quale tanto più e giustamente appare preoccupato, quanto è maggiore il pericolo che corrono le istituzioni scolastiche là dove, in onta alla più severa vigilanza dell'autorità municipale (purtroppo impotente a reprimere), il novissimo indirizzo governativo è sicuramente atto a determinare lo zelo veramente funesto di singoli insegnanti o reazionari o nella obbedienza incoscienti.

«Perciò tutta la Giunta provinciale, interprete del sentimento liberale dei cittadini di Trieste, e custode vigile delle poche libertà che la Costituzione dello Stato consente, protesta contro le disposizioni del regolamento scolastico del 29 settembre 1905, in quanto, col riconfermare nuovamente la imposizione di pratiche religiose che devono essere riservate alla cura domestica, lede il diritto costituzionale e reca perfino il disordine nel regolare funzionamento della scuola.

«Delibera inoltre che tale suo voto sia recato a conoscenza del signor Presidente dei Ministri».

Un anno di amministrazione comunale.

Da giovedì si trova esposto a pubblico esame, come lo Statuto civico prescrive, il conto consuntivo dell'amministrazione comunale per l'anno 1904. E' la prima gestione che da quando fu ridata ai Comuni la costituzionale autonomia, fosse stata condotta nella sua totalità in condizioni anormali quali sono quelle che vigono dallo scioglimento del Consiglio. Di tale anormalità il conto che esaminiamo, non si risente se non nel naturale raccoglimento imposto dalla situazione provvisoria e che si manifestò specialmente nelle spese straordinarie. Per il resto il consuntivo del 1904 si svolge entro i limiti ordinari: e anche la eccedenza di spese non superò le previsioni e vi fu provveduto con gli ordinari mezzi a disposizione del servizio di Tesoreria.

Se preso a sè il bilancio del 1904 non presenta alcuna particolare caratteristica, esso in rapporto ai risultati del 1903 segna un ulteriore sviluppo dell'azienda comunale sia nelle entrate che nelle spese, le prime avendo superato gli introiti dell'anno precedente di cor. 222.546, le seconde presentando un accrescimento di cor. 531.559.

Il capitolo che maggiormente ha contribuito al miglioramento delle entrate, è stato il ramo «patrimonio» per il risultato delle officine del gas ed elettrica di cor. 200.000 migliore del precedente. Nell'esito invece l'aumento ricade, ove più ove meno, sulla massima parte dei vari rami dell'amministrazione, specialmente però sul patrimonio, sull'istruzione pubblica e sulla polizia locale. Questo per il raffronto fra il consuntivo 1904 e quello del 1903.

Di fronte poi al conto di previsione pro 1904, il consuntivo mostra un introito complessivo in più di sole cor. 505.07: risultante questa che nella sua esiguità, va presa in serio esame, perchè tutto il maggior reddito di altri cespiti è stato paralizzato da oltre 300.000 cor. in meno emerse nelle addizionali alle imposte di consumo. L'esito del 1904 come accertato nel consuntivo superò le previsioni di cor. 148.033, cifra ben inferiore alle eccedenze di anni precedenti e che trova la sua giustificazione nel sorpasso determinato nel dispendio per gli ospedali dal rincaro dei generi di consumo e dalla straordinaria affluenza di malati avutasi persino in stagione in cui tali istituti presentano per solito una relativa calma.

Come dicemmo di sopra, la parte straordinaria della gestione fu contenuta entro limiti ristretti e le spese non raggiunsero neanche la metà del preventivo: erano state preventivate per opere straordinarie cor. 6.200.000 e ne furono spese 2.600.000. A produrre tale risultato - nota la civica Ragioneria nella relazione che precede il consuntivo - ebbero parte notevole le nuove condizioni poste all'amministrazione comunale nella deliberazione di opere non comprese nei preventivi per le quali è richiesta antecipatamente una copertura. Ne venne che alla chiusa dei conti, talune delle opere preventivate non essendo portate a quel grado di esecuzione che era stato preso a base al momento delle previsioni, lasciarono disponibili dei margini molto sensibili, non uguagliati come avveniva in passato, con lavori approvati fuori del preventivo.

E' interessante anche il bilancio di cassa. Nell'annata, gli introiti, compreso il civanzo primordiale, importarono cor. 31.011.111.33, gli esiti 30.694.982.87 cor. e quindi il civanzo di cassa addì 31 decembre 1904 fu di cor. 316.128.46. Il civanzo in obbligazioni si accrebbe in seguito a legati; furono ridotti da 326.200 cor. a sole cor. 21.000 i debiti ipotecari e se dall'una parte il conto corrente con le banche, si accrebbe, con autorizzazione del Governo, di cor. 754.000 cor., dall'altra parte la rimanenza del prestito provinciale del 1895 per cor. 2.765.200 non fu toccata affatto nel corso dell'annata.

La facoltà patrimoniale del Comune con la fine del 1904 presentava un incremento di cor. 1.619.882, risultante da un aumento lordo di attivi per corone 2.518.562 di fronte ad un aumento di passivi di cor. 898.679. L'aumento degli attivi è dovuto principalmente alle investizioni in immobili avvenute nel corso dell'anno per cor. 1.860.882 e in secondo luogo alla nuova valutazione dei mobili che in confronto all'inventario del 1897 presentò un aumento di cor. 931.993. Non potè ancora seguire la inscrizione nell'inventario degli immobili di dominio pubblico, come ordinata a suo tempo, perchè non se ne ebbe ancora la valutazione.

Queste le linee generali del consuntivo 1904. Esamineremo successivamente le più importanti differenze che il consuntivo presenta ai vari titoli dal conto di previsione. Vi si disegnano qua e là le vicende della vita cittadina in molteplici suoi aspetti.

Le elezioni parziali per la Camera di commercio. Il Comitato elettorale generale per le elezioni della Camera di commercio ha pubblicato il manifesto con cui presenta agli elettori delle varie categorie i candidati ch'esso scelse «animato dal vivo desiderio che corrispondano ai voti di quanti hanno a cuore il benessere, la tutela e lo sviluppo degli interessi commerciali, industriali e marittimi della nostra città».

Il Comitato propone: per la Sezione I (commerciale), per la I categoria, che voterà martedì 19 dalle 4 alle 6 pom., i signori: dott. Alessandro Afenduli (estero, Matteo Vittorio Bussanich, Carlo Chaudoux (estero), comm. Giov. Ant. Di Demetrio, bar. Pietro de Morpurgo, Stellio Negreponte (estero), Géza Pulitzer, bar. Paolo de Ralli, comm. Edmondo de Richetti, Vittorio Venezian, Enrico Walmarin (estero), cav. Dionisio Xydias (estero). Per la seconda categoria che voterà martedì dalle 9 ant. alle 12, i signori: Cesare de Combi, Enrico Pardo, Benedetto Pogatschnig, Leopoldo Tolentino, Giulio Tromba. Per la terza categoria, che voterà lunedì 18, dalle 9 ant. alle 1 pom., i signori Eugenio Maule e Vito Rastelli.

Per la Sezione II (industriale): per la prima categoria, che voterà mercoledì 20, dalle 5 alle 7 pom., i signori: comm. Oscarre Gentilomo e ing. Arturo Ziffer; per la seconda categoria, che voterà pure mercoledì dalle 2 alle 4 pom., i signori Ulderico Duodo e Angelo Alfonso Polacco; per la terza categoria, che voterà pure mercoledì dalle 9 alle 12 mer., il sig. Nicolò Sorrentino.

Per la Sezione III (marittima), che voterà lunedì 18, dalle 4 alle 6 pom., i signori comm. Ernesto Becher, cav. Clodoveo Budinich e cav. Callisto Cosulich.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta che la Camera di commercio e d'industria terrà lunedì 18, alle 6½ pom.:

1. Lettura del P. V. della seduta 29 novembre 1905. - 2. Comunicazioni. - 3. Preventivo della Camera pro 1906. - 4. Relazione sui passi intrapresi dalla Deputazione di Borsa nelle recenti difficoltà nel movimento al punto franco, e proposte relative. - 5. Relazione sulle difficoltà create al commercio in legnami, e proposte relative. - 6. Proposta risguardante il telefono per Cormons e il Regno d'Italia.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 200, dal comm. Fortunato de Vivante, in occasione della fine d'anno.

Alla Minerva. Rammentiamo che per questa sera alle 8 è stabilita la lettura dell'egregio signor Egidio A. Fabbro sul tema «La morale dell'arte e la morale d'ogni giorno», lettura attesa con vivo interesse.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15 precise, l'egregio dott. A. Iellersitz terrà la sua sesta lezione di fisiologia «Conosci te stesso», illustrata da proiezioni, di cui diamo qui i capisaldi: La milza. - La sua struttura e le sue funzioni. - Le glandole linfatiche. - Il sistema urogenitale. - I reni, loro struttura e loro funzioni. - I calici renali, il bacino renale e gli ureteri. - La vescica orinaria. - L'uretra. - Influenza delle emozioni sulla contrazione vescicale. - L'orina e le sue qualità fisiologiche. - Nesso degli organi secretori dell'orina, con gli organi della riproduzione. - Gli organi della generazione nei due sessi. - La pubertà ovverossia il periodo critico. - Obblighi della scuola e della famiglia verso gli adolescenti che attraversano l'epoca critica.

* Domenica, alle ore 5.15 pom. precise, nella Palestra della Società Ginnastica, l'egregio giovane Luigi Orsini di Forlì, terrà una conferenza su Giovanni Pascoli.

La lettura di Luigi Orsini. Chi non ricorda il giovane e simpatico poeta romagnolo che lesse l'anno scorso alla Minerva i melodiosi suoi versi? Questa sera alle 8.15 Luigi Orsini terrà al Liceo Tartini l'annunciata lettura sopra un argomento che tenta ogni poeta: «Accord di anime» (Chopin, De Musset e Giorgio Sand).

L'Orsini, nato ad Imola, per il suo forte «Carme alla Romagna», per i «Sonetti garibaldini» e per i dolcissimi «Canti delle stagioni», ebbe l'elogio dei maggiori italiani: dal Carducci al Pascoli, dal Mazzoni al Graf, ed oggi è tenuto fra i più certi valori della poesia nostra.

Le congiunzioni ferroviarie fra Trieste e il Regno dopo la conferenza oraria. Prima ancora che la conferenza oraria europea si radunasse a Firenze nei giorni 6 e 7 corr. noi abbiamo pubblicato fra le proposte delle Ferrovie dello Stato italiane quelle che avevano relazione con la nostra città. Dalle deliberazioni della conferenza che ora si pubblicano, rileviamo in questo proposito quanto segue:

In seguito alla istituzione del nuovo treno direttissimo che fu stabilito al mattino fra Venezia e Milano, sarà possibile di ritardare alquanto la marcia del treno 22 per cui fu chiesta ed ottenuta dalle ferrovie austriache una lieve anticipazione del treno che parte da Trieste alle 6.7 per Venezia (via Cervignano) allo scopo di porlo in coincidenza a Mestre col diretto 22 creando così una nuova rapida comunicazione fra Trieste e Milano ove si arriverà intorno alle 3 pom.

Si è anche stabilito di trasformare in diretto l'attuale accelerato 186 Venezia-Portogruaro, cosicchè partendo da Venezia alle 2.15, anzichè alle 1.45, si troverà a Mestre la coincidenza coll'accelerato 121 da Milano. Dalle ferrovie austriache si è poi ottenuto di migliorare la continuazione su Trieste, ove si arriverà alle 7.11 invece che alle 7.46.

Per gli impiegati e gli ufficiali del Lloyd. Ieri la Direzione della Società di protezione fra impiegati civili, per incarico espressamente ricevuto dai funzionari del Lloyd in un'adunanza tenutasi la sera del 12 corr., presentò al Consiglio d'Amministrazione del Lloyd due memoria i contenenti le domande motivate di migliorie, reclamate da quei funzionari. Gli impiegati effettivi (capi d'arte compresi) chiedono, oltre al miglioramento degli attuali stipendi, in proporzione del rincaro dei viveri avvenuto in questo ultimo decennio, l'assegno dell'indennità d'alloggio e la sistemazione degli emolumenti e delle promozioni mediante una prammatica di servizio. Gli impiegati ausiliari (diurnisti, addetti all'ufficio controllo merci e scritturali dell'arsenale) oltre all'associarsi alle domande dei colleghi impiegati effettivi, chiedono che dopo un certo periodo di prova venga loro assicurata l'effettività e concesso il diritto di inscriversi nel fondo pensioni. Queste le domande principali alle quali se ne aggiungono alcune di minore importanza.

Anche i capitani del Lloyd, a mezzo della presidenza del loro Club, presentarono un memoriale allo stesso scopo, e le due Direzioni delle rappresentanze sociali dei funzionari del Lloyd si dichiararono solidali nell'azione da svolgersi per ottenere le migliorie.

Corso per candidati tenenti e capitani marittimi di lungo corso. Il 3 gennaio p. v. comincerà presso la locale Accademia di commercio e nautica (Sezione nautica) il secondo corso d'istruzione per candidati tenenti e capitani marittimi, il quale durerà fino alla fine di marzo. I candidati che assolsero una scuola nautica potranno essere ammessi in qualunque tempo, quelli invece che non assolsero la scuola, soltanto entro i primi 10 giorni del corso. Il Ministero dell'Istruzione concederà a candidati non domiciliati a Trieste sussidi per i quali è aperto il concorso.

Associazione fra negozianti al dettaglio. Ricordiamo che stasera, alle 9 precise, nella sala maggiore della Borsa il chiaro avvocato Edoardo Gasser terrà una conversazione sull'importanza delle clausole apposte alle fatture con speciale riguardo alla clausola circa la competenza. - Del contratto di compra-vendita, in particolare del rifiuto di merce non corrispondente alla ordinazione. Il tema essendo di straordinaria utilità per tutti i negozianti ed industriali della città nostra, ai quali l'ingresso alla sala è gratuito, alla conferenza non mancherà numeroso concorso di pubblico.

La ripresa dell'ostruzionismo alla Meridionale, sospesa. Iersera alle 8, i ferrovieri della Meridionale si radunarono alle Sedi riunite, ove dal loro Comitato appresero che non era stato ancora raggiunto l'accordo fra i loro delegati e la direzione della Meridionale. L'assemblea deliberò in seguito a ciò di riprendere da stamane l'ostruzionismo.

Senonchè verso le 12 di notte pervennero da Vienna al locale Comitato dei ferrovieri notizie telegrafiche dell'esito favorevole delle trattative, di cui si parla in altra parte del giornale, con l'invito a sospendere l'ostruzionismo.

Rielezione. Il Gremio dei benefattori con voto unanime, ha rieletto a membro della Direzione di beneficenza, per un quadriennio ulteriore, il sig. Alberto Allodi, il quale terrà pure la vice-presidenza di turno nel primo semestre 1906.

Il primo viaggio del «Sofia Hohenberg». Ieri alle 2 pom. si staccò dal bacino N. 2 del Punto franco il nuovo piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana, per recarsi ad imbarcare i passeggeri alloggiati nella pensione della suddetta Società situata nell'edificio dell'ex-Ospizio Marino a Servola.

Il «Sofia Hohenberg» preso in consegna in questi giorni, è il primo piroscafo costruito nell'Arsenale del Lloyd per essere adibito specialmente al trasporto di passeggeri di terza classe. Questo grande piroscafo, anche a detta di due capi «Surveyors» del Lloyd's Register di Londra, venuti qui espressamente per classificarlo riconobbero che il «Sofia Hohenberg» da essi minuziosamente visitato in ogni sua parte tanto della macchina quanto dello scafo, è riuscito un piroscafo degno del massimo encomio, e ne fecero i più sinceri elogi sia al capo ingegnere costruttore della macchina, signor Giorgio Smith, come pure al capo ingegnere navale signor Elia Giongo. Dato il tipo di piroscafo ogni suo piccolo particolare è stato curato al massimo grado. Le installazioni igieniche vi sono profuse. Ventilatori elettrici, estrattori dell'aria viziata dai corridoi di sotto coperta dove trovano confortevole e conveniente alloggio 1300 passeggeri sono situati in ogni riparto.

Bagni a conca e a doccia, lavabi, cessi a sciaquamento continuo, riscaldamento a vapore, tavole da poter prendere i pasti seduti e comodi come in una trattoria, sono tutte comodità che si riscontrano a bordo del «Sofia» in molta più abbondanza di spazio, di luce e di aria di quanto sia richiesto dalle leggi italiane sul trasporto degli emigranti e così pure dalle leggi americane.

Tre speciali e distinti riparti sono adibiti per uso Spedale, due per le malattie comuni ed uno per le eventuali malattie contagiose con due riparti speciali per le donne. Un vasto locale sotto coperta serve da sala da conversazione e da fumo per i passeggeri di terza classe. La II classe, capace di contenere 30 persone in cabine da tre e quattro letti, ha pure la sua sala da pranzo e da conversazione oltre a tutte le comodità volute dall'igiene, come bagni ecc. La prima classe, situata sopra coperta nel centro del battello, è capace di 24 persone in cabine da due e tre letti, con attigua sala da conversazione, sala da pranzo e sala da fumare. La coperta, veramente ampia e spaziosa è tutta a disposizione dei passeggeri di terza classe. Quelli di prima e di seconda hanno a loro disposizione la coperta del ponte superiore. L'arredamento se non addirittura sfarzoso è appropriatissimo e di buon gusto. L'illuminazione di tutto il piroscafo, ad elettricità, è fatta senza economia. Come forza motrice la sua macchina a triplice espansione a tiraggio forzato non poteva essere più soddisfacente. Infatti alle prime prove, fatte per conto dell'Arsenale, mentre il piroscafo era totalmente vuoto, raggiunse la velocità di oltre 14 miglia e mezzo. Alle prove di collaudo con 3500 tonnellate, la macchina sviluppò 3100 cavalli di forza di 2600 richiesti e con 82 rotazioni d'elice raggiunse la velocità alla prova di lunga durata di miglia 15.1 all'ora.

Questo riuscitissimo battello è fornito pure di un refrigeratore, sistema Bromovsky Schulz ad aria compressa per la conservazione delle carni e delle altre vivande. L'arredamento dei letti per la terza classe è quanto di meglio si possa desiderare, tanto che anche i materassi sono ricoperti di una doppia fodera di tela bianca, levabile e lavabile.

Ieri alle 4 pom. il «Sofia», al comando del capitano Roberto Stuparich, dopo aver preso a bordo 350 passeggeri di terza classe, 11 di seconda e 10 di prima, partì alla volta di Gravosa dove arriverà oggi, sabato, alle 3 pom. per imbarcarvi altri 200 passeggeri circa e quindi domani sera riprenderà il viaggio alla volta di Messina, Napoli, Palermo e Nuova York.

Le dimensioni principali del «Sofia» sono: lunghezza m. 109.80, larghezza m. 14.62, altezza m. 7.82. Portata in peso circa 6000 tonnellate. Dislocamento 7200 tonnellate.

L'albero di Natale per i bambini dei ferrovieri. Mercoledì 20 corr., alle 2 pom. nella Stazione di S. Andrea, si darà la tradizionale festa dell'Albero di Natale pei bambini degli operai delle ferrovie dello Stato.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri pervennero agli Amici dell'infanzia: dalla principessa Corrado Hohenlohe cor. 20, dalla baronessa Giovanni Economo cor. 50, dal signor Piero Diana cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Matteo Wallner, dalla famiglia Tobolar corone 10, a favore dell'ospitale infantile.

— All'«Albertinum» pervennero per l'Albero di Natale: dalla signora Elisa de Bernetich-Tommasini cor. 100, dal sig. Pasquale conte Rossetti de Scander cor. 20, dalla signora Penelope Afenduli cor. 40, dalla signora Elena Haggiconsta cor. 50, dai signori Baldassare Mimbelli e Cimone barone de Ralli, biancheria. Inoltre elargirono all'«Albertinum», la signora Pierre I. Scaramangà cor. 100, la baronessa Jean Economo cor. 100.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero in occasione delle Feste di Natale: dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50; dal cav. Pietro Dodmassei cor. 120; dal cav. Giuseppe Parisi cor. 10; dalla signora Gabriella Burgstaller de Bidischini cor. 10; dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 10 e dalla baronessa Caterina Ralli cor. 20.

— All'«Elisabettino» pervennero: cor. 100 dalla baronessa Elena G. Economo e cor. 300 dai coniugi comm. Fortunato ed Emma Vivante de Villabella.

La recita a favore della Società di protezione fra impiegati civili. L'attrattiva del programma e più ancora lo scopo per il quale il trattenimento era allestito, cioè di beneficare il fondo orfani e disoccupati della Società di protezione fra impiegati civili, fece accorrere iersera al Politeama Rossetti un pubblico enorme. Non un cantuccio era vuoto del magnifico ambiente. Vi si dava la commedia in tre atti di Pierre Wolff, ridotta per le scene veneziane, «El segreto de Puricinella». Oltre allo Zago, che fece di «Giacomo Martini» un gustosissimo personaggio, alla Baldanello, che trovò intonazioni delicatissime nella parte di «Maria»; alla Borisi, al Bratti e al Baldanello, efficacissimi nelle rispettive interpretazioni, si fece applaudire il delizioso bambino F. Baldanello nella briosa particina di «Franco». Anzi questo divenne tosto il beniamino del pubblico, e il Comitato che allestì il trattenimento, con indovinatissimo pensiero, lo regalò di un ciondolo di valore con incisavi una dedica-ricordo, e gli presentò pure un cartoccio di confetture. Alla commedia del Wolff seguì la farsa «Una scommessa fatta a Venezia e vinta a Verona», nella quale Zago fu comicissimo, tanto da portare al colmo il buon umore, già largamente trasfuso nel pubblico. Negli intervalli sono scelti pezzi un'ottima orchestra. Uno spettacolo filantropico che raggiunse lo scopo: beneficare e divertire.

Club veloce «Trieste». Il Club veloce «Trieste» ha indetto per domani domenica una gita alla volta di San Canziano ove si svolgeranno giuochi all'aperto. Tale gita verrà effettuata (tempo permettendo) partendo dal Caffè ai Portici Chiozza ad ore 8 ant.

Trattenimenti sociali. Il Club famigliare «Calliope» darà stasera, dalle 5.30 alle 9, in Sala Tersicore, la festa dell'Albero di Natale.

★ Il Circolo «Arte moderna» darà domani, alle 7.30, nella sala delle Sedi riunite un trattenimento di drammatica e danza.

★ La rappresentazione che doveva dare domenica prossima la sezione drammatica del Club famigliare, venne rimandata ad altro giorno.

Per gli assicuratori. E' uscito un interessante ragguaglio, in lingua tedesca, sulle condizioni e sulle tariffe delle varie compagnie di assicurazione sulla vita esercenti in Austria-Ungheria. Ne è compilatore il sig. Giorgio Saski, editore e redattore di un periodico di assicurazioni che si pubblica a Lipsia.

Forniture per l'Ospedale in concorso. Venerdì 22 corr. alle 12 merid. si terrà nella V sezione di questo Magistrato civico pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo che nell'anno prossimo occorreranno al civico Ospitale:

1. circa 700 capi al mese di pollame vivo (peso complessivo circa 1100 chil.); 2. circa 1800 chil. al mese di pasta di puro tritello di grano duro; 3. circa 220 chil. al mese di semolino di grano duro; 4. circa 200 chil. al mese di burro fresco; 5. circa 60 chil. al mese d'olio d'oliva.

La decisione sulle singole aste è riservata alla Delegazione municipale. I campioni dei generi enumerati ai punti 2, 3, 4 e 5 saranno presentati direttamente al Fisicato civico contrassegnati col nome dell'offerente, nella quantità di 500 grammi per la pasta, 250 grammi per il semolino e 100 grammi per l'olio ed il burro. Il campione dell'olio sarà da presentarsi in doppio esemplare, chiuso con suggello. Schiarimenti sulla qualità dei generi posti all'asta saranno dati dall'Amministrazione dell'Ospitale civico e sulle condizioni d'asta dalla sezione V di questo Magistrato.

I reclami del pubblico. Il pessimo stato delle vie. Sono generali le lagnanze del pubblico e dei vetturali, per il cattivo stato in cui si trovano molte vie della città e suburbane. Nelle vie il transito in vettura fa rassomigliare la corsa ad una passeggiata nelle montagne russe. Agli sbalzi dovuti alle ineguaglianze del selciato, si aggiungono quelli prodotti dalle rotaie del tram che per il cattivo stato del selciato, sono divenute sporgenti. E non sono rare le disgrazie, come quella toccata ierlaltro alla vettura N. 103, cui, causa le rotaie sporgenti, si spezzò una ruota; per fortuna la vettura era vuota.

★ Il nome di una via. Sono trascorsi otto mesi dacchè la Delegazione municipale approvò di porre alla via innominata da via Settefontane a via Rossetti il nome di «Pasquale Revoltella», ma finora non si videro apparire le targhette che indichino tale nome. Questa mancanza d'indicazione riesce di grande inconveniente, perchè dovendo chiamare d'urgenza la Guardia medica, i vigili ecc., non si sa come precisare la località, mancando totalmente l'indicazione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un pacchetto di biglietti da visita rinvenuto in Piazza della Borsa. - Un quaderno di scuola rinvenuto dal ragazzo Carlo Bernettich in via Cavana. - Un biglietto della tintoria Braida rinvenuto in via Barriera. - Un mazzo di chiavi rinvenuto dal servo di piazza consorzio N. 20 in piazza Nuova.

Suicidio. Ieri verso le 2 pom. alcune persone, passando per un prato sito vicino alla stazione della nuova ferrovia in Rozzol, trovarono steso a terra un uomo che non dava segno di vita. Vicino a lui c'era una bottiglietta con un piccolo residuo di acido fenico. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi non potè far altro che constatarne la morte. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo l'ufficiale di polizia Degiampietro e l'ispettore Nemmarnich. Il suicida fu identificato per Antonio Centa, di 32 anni, carradore, abitante solo in Rozzol N. 483. Non si conosce la causa del suicidio. Soltanto si sa che il Centa era un misantropo: non avvicinava quasi mai nessuno. Col carro dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata a San Giusto.

Una famiglia colpita da scabbia. Ieri nel pomeriggio si presentò all'Ospedale Francesca Godnig, d'anni 42, moglie di Giuseppe, da Cominiano, la quale aveva con sè cinque figli, e precisamente di uno, tre, sei, otto e nove anni. Tutti e sei - la madre compresa - erano afflitti dalla scabbia, e perciò furono tutti accolti nel riparto dermatologico.

L'attività dei ladri. Nella notte dal 13 al 14, ignoti ladri divelsero ed asportarono 40 piante che fiorivano ai fianchi della scala di via Ireneo della Croce arrecando un danno di oltre 80 corone.

★ Ierlaltro nel pomeriggio un ladro entrò clandestinamente nel magazzino del signor Giovanni Poderschan, in via Gaspare Gozzi N. 5 e rubò una quantità di effetti di biancheria e di vestiario del valore di 36 corone e 40 centesimi. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato di via del Belvedere.

★ Il calzolaio Felice Bullo, portinaio della casa N. 7 di via Francesco Petrarca, denunciò ierlaltro all'ispettorato del quartiere che durante la sua assenza, fra le 2 e le 4 e mezzo del pomeriggio, un ladro era entrato nel suo casotto con una chiave adulterina e lo aveva derubato di un paio di stivali da uomo del valore di 18 corone e due paia di stivaletti in via di confezione del valore complessivo di 6 corone e 40 centesimi.

Altre peccata. Come narrammo, nella mattina del 27 novembre p. p., dagli agenti del commissariato di S. Giacomo furono arrestati tali Nazario Marussich e Giorgio Luchesich i quali, qualche ora prima, avevano commesso un furto a danno di Simeone Cocevar, in Rozzol N. 182. Qualche giorno dopo, il capo-pattuglia Stirzer rilevò che i due compari erano pure gli autori del furto commesso nella notte del 26 novembre a danno dell'operaio Francesco Saiger, abitante presso Luigia Vidrich, in via dei Rettori N. 2. Fatta tale scoperta, il detto agente continuò le indagini per vedere se caso mai i due giovanotti avessero commesso altri peccati e finì collo scoprire ch'essi erano pure gli autori dei furti commessi a danno di Giovanna Vitessich, abitante in via della Fonderia N. 2, di Martino Miculan, abitante al N. 242 di Scorcola e di Giacomo Salviotti, abitante presso Giuseppe Favero, in via Maiolica N. 7. Alla prima furono rubati alcuni vestiti del valore di 97 corone; al secondo alcuni vestiti

COMUNICATI *)

Onde evitare mistificazioni, porto a conoscenza del P. T. Pubblico che la rinomata **MOSTARDA JOURDAN,** come pure gli altri miei prodotti, si trovano in vendita oltrechè presso il negozio Wodoschek, in via S. Antonio, anche presso i signori A. Furlan, via Ponterosso, D. Costa, via delle Torri, A. Sgorbissa, piazza Grande, A. Pontini, via Cavana, Visentini e Cernigoi, via Caserma, A. Zellen, via Caserma, De Mejo e Zannini, via Poste, A. Bosco(piazza Goldoni, Visentini e Cernigoi, via Poste, G. Saulig, via Giulia.

Honoré Jourdan
Gorizia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Medico - Dentista
MED. U.
Dr. H. DOLENC
ha compiuto i suoi studi a *Graz ed a Berlino.*
Ha aperto il suo ambulatorio
in via Ponterosso N. 5, p. II.
Riceve dalle 8-12 e 2-6
Eseguisce tutte le piombature; dentiere in cautschiuk e oro e senza palato. — Estrazione senza dolore.

RONCEGNO
ACQUA MINERALE
ARSENICALE FERRUGINOSA
nota ed usata fin dal 1856.
Usata con grande successo tutto l'anno, anche per **cure a domicilio**, in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e conseguenze, le malattie cutanee, nervose, muliebri, male di Basedow ecc.
Trovasi in tutte le farmacie.

Thè per dimagrare, di Thiele.
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine. Un pacchetto Cor 2.
Trovasi nella **Farmacia Biasoletto.**

Per fanciulli deboli nello sviluppo, oppure tardivi con l'istruzione, **anemici, adulti** di qualunque età, spossati e **nervosi** per il troppo lavoro, facilmente irascibili usano con straordinario successo quale rinforzante il **Haematogen** del dott. Hommel.
L'appetito aumenta, le forze spirituali e corporali si rianimano in breve, il complesso del sistema nervoso si rinforza.
Si chieda però espressamente il **vero Haematogen** del **dott. Hommel,** e non lasciarsi convincere a prendere alcuna delle tante imitazioni.

GUARIGIONE garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi circa) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85.** Vendesi da Pacelli, Livorno ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Chi vuole in modo mirabile, con tutta sollecitudine liberarsi completamente dai **Geloni incipienti** allontanando per incanto già alla prima applicazione quel prurito prodotto dagli stessi, usi senza esitare un momento
l'Antigelonico E. Ravasini
Esperimentato per 3 anni di seguito sopra un'intera popolazione diede brillanti risultati guarendo il 95%. E' di facile e comoda applicazione, non puzza, non macchia e non insudicia. Istruzione a richiesta. Spedizione verso rivalsa od invio antecipato di cor. 1.20 per una bottiglia, più spese postali.
Per commissioni rivolgersi al farmacista
E. RAVASINI d'Isola (Istria).

◆TOSSE◆
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso.
CARAMELLE PETTORALI di KAISER
col tre abeti
sperimentate e raccomandate dai medici contro la **tosse,** la **raucedine,** il **catarro,** le **mucosità,** il **male di gola.**
4512 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono.
Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova; Vidali & Vardabasso; Crevatto, via Poste 3; Vittorio Rummer, Piazza Grande; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; nelle Drogherie G. Dapretto, via Madonnina, L. Marmol, Barriera, e Paolo Lavagna. A Parenzo Farmacia E. Castro. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi. A Sacco Farm. Leonardi.

ASMA
Bronchiale e Nervosa - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

CHIANTI

delle più accreditate fattorie
— della —
TOSCANA
si trova presso la Ditta
FRANCESCO BISSALDI
Corso N. 31.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazioni di Gennaio 1906	A pagamento rateale mensile: Vincita principale	Prezzo in rate	in rate da	Premio d'assicur. contro le perdite nel rimborso: Premio	Perdita approssimat.
Credit 1858	C. 300,000	C. 560.—	C. 15.—	C. 4.50	C. 120.—
Regolaz. Danubio 3% .	„ 140,000	„ 310.—	„ 12.—	„ 4.—	„ 70.—
Boden Credit 3% II Em. *)	„ 100,000	„ 350.—	„ 10.—	„ —.30	„ 100.—
Lubiana	„ 50,000	„ 79.—	„ 4.—	„ —.30	„ 16.—
Croce rossa austriaca *)	„ 70,000	„ 61.—	„ 3.—	„ —.30	„ 20.—
Innsbruck	„ 30,000	„ 97.—	„ 10.—	„ 6.—	„ 30.—
Salisburgo	„ 40,000	„ 90.—	„ 8.—	„ 4.50	„ 22.—
Cracovia.	„ 50,000	„ 113.—	„ 10.—	„ 7.—	„ 42.—
Prestito Serbo 2% . .	Fr. 80,000	„ 147.—	„ 5.—	„ —.15	„ 8.—
Tabacchi Serbi 1888 *) .	C. 100,000			„ —.10	„ 7.—
Salm	„ 84,000	„ 242.—	„ 15.—	„ 8.50	„ 100.—

I prezzi suddetti possono variare in seguito ad eventuali oscillazioni del listino di Borsa; negli stessi però è compresa ogni spesa d'interessi e bolli. Sino dal pagamento della prima rata ogni eventuale vincita resta a favore dell'acquirente. Gli interessi spettanti a cartelle di prestito sono pure a vantaggio dell'acquirente.
*) In caso di rimborso il buono di vincita spetta all'assicurato.
Trieste, 13 Decembre 1905.

ANTRACITE
COMBUSTIBILE IDEALE
Massimo risparmio e pulizia adatto specialmente per stufe.
Per ordinazioni rivolgersi nel deposito di
FRANCESCO PIANO, VIA ECONOMO 10
ove trovasi pure Carbone Scozia pezzatura a prezzi convenienti, che sostituisce con vantaggio altri carboni.

Laboratorio Chimico-Analitico-Tecnologico
GIAC. ENRICO HUBER
(Istituito nel 1877)
Trieste, via S. Apollinare 4, Telefono 201

C. FEGITZ - Trieste Tergesteo Via del Teatro 2

Whisky
John Buchanan & C.° Londra, Marca: «Black and White», «As supplied to the house of Commons».
The Distillers Comp. Marca: «King George IV White Label»
Glenlivit Bondcng C.° Glasgow. Marca: «Bon Accord».

Grande fabbrica più volte premiata di
Armoniche Concertini ed Armonium
Fedele Socin, Bolzano (Tirolo)
Prezzo corrente gratis

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

OCCASIONE PER LE FESTE
Chi vuol fare un regalo artistico ed eterno, non manchi di visitare il deposito di
Statue di marmo e Monumenti
del celebre prof. Vittorio Pochini di Firenze
dove causa liquidazione volontaria vendonsi col 50% di ribasso del prezzo di costo.
Soltanto per 10 giorni
Via Ghega N. 11, angolo via delle Poste
Aperto giornalmente dalle 9-12 e dalle 3-7

Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Campioni gratis si ricevono nei principali negozi.

Birra San Paolo
Fabbrica di Birra e Malto a Reichenberg a Maffensdorf, Boemia settentrionale.
Primissima specialità di Birra **che viene smerciata due volte all'anno,** e cioè per Pasqua e per Natale, e che quest'anno verrà messa in vendita cominciando da
Domenica 24 Dicembre
finchè sarà esaurita la quantità limitata, nei più frequentati ristoranti della Monarchia a.-u.
RAPPRESENTANZA GENERALE
FR. VOLPICH, i. r. fornitore di Corte

del valore di 80 corone e al terzo una quantità di effetti di vestiario e biancheria del valore di 20 corone. Lo Stirzer comunicò l'esito delle sue ricerche alla Procura di Stato.

L'arresto di un pessimo ragazzo.

— No, signor impiegato, io non mi assumo di dare a mio figlio la correzione che lei m'impone di dargli; non lo faccio perchè ormai sarebbe inutile. Quel ragazzo è la mia disperazione, ne ha fatte già più di Bertoldo e non sono mai riuscito a frenarlo.

— Ma lei è suo padre e le incombe il sacro dovere di tentare tutti i mezzi per redimere questo sventurato ragazzo.

— No, signor impiegato, ciò è superiore alle mie forze. Lo tenga in prigione, ne lo scongiuro. Se lo riconduco a casa, domani ci troveremmo alle stesse condizioni di questa sera, poichè approfitterebbe per commettere un'altra mariuoleria....

Così parlò iersera all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor il padre del ragazzo Rodolfo Turcovich, di 13 anni, il quale era stato fermato poco prima mentre, insieme ad alcuni altri pessimi soggetti, tentava di aprire una delle vetrine del negozio di spazzole del signor Angeli in via Vincenzo Bellini.

L'impiegato esaudì il pover'uomo ed il ragazzaccio fu condotto in cella.

Uno sfrattato e il dito d'un agente. Raccontammo ieri brevemente che l'agente di polizia Pozum erasi recato alla Guardia medica perchè mentre operava un arresto, aveva riportato una frattura all'anulare destro. Ecco ora alcuni particolari: L'altra sera il capo-pattuglia Hainau, assieme agli agenti Pozum e Dogliach, passava per la via Panfilo Castaldi, quando vide certo Giovanni Cocal, d'anni 18, da Postumia, sfrattato da Trieste e territorio. Il Hainau procedette al suo arresto e i due agenti lo presero per le maniche della giacca. Il Cocal percorse tranquillissimo un bel tratto di via, ma ad un certo punto diede uno strappo violento e svincolatosi fuggì. In questo incontro il Pozum si fratturò il dito. Il Cocal si fece uccel di bosco ed ora gli agenti lo stanno ricercando.

Battaglie zingaresche. Avevamo giorni fa notizia di una battaglia, con relativo assalto notturno nel campo nemico, fra due tribù di zingari, croata l'una e l'altra istriana, in quel di Buie. Parecchi ne uscirono malconci e ieri uno dei feriti più gravemente, tale Michele Rainich, croato, giungeva con piroscafo da Umago nella nostra città, ove con lettiga dell'infermeria Treves fu trasportato all'ospedale. Il suo stato è gravissimo: l'infelice ha quasi staccato l' avambraccio destro, e una profonda ferita alla regione occipitale.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Filomena Cuis, d'anni 67, abitante in via del Seminario N. 2, per una ferita al parietale destro, riportata a suo dire in baruffa.

Un ragno in un orecchio. Il bambino di 2 anni Augusto Orlando, abitante in via dei Giuliani N. 34, si lagnava ieri di forti dolori all'orecchio destro. La madre lo portò alla Guardia medica, e il dottore d'ispezione gli trovò nell'orecchio un ragno del quale lo liberò.

Apoplessia. Iermattina alle 5 venne chiesto urgente soccorso del medico d'ispezione dell'Igea, in via dell'Ospitale 8, per il giornaliero Filippo Bruno, di 78 anni. Accorso prontamente il medico, constatò trattarsi di apoplessia cerebrale e gli somministrò le cure del caso facendolo poi trasportare all'Ospitale.

Ferito da una macchina agricola. Ieri sera venne accolto al nostro Ospedale nella quarta divisione, l'agricoltore Giuseppe Zadnik, di 16 anni, abitante a Cosiane sul Carso, il quale mentre lavorava nel suo campo con una macchina agricola, s'era impigliato la mano sinistra e ne aveva avuto l'asportazione delle dita mignolo, anulare e medio.

Cani che mordono. Ernesto Santini, di 11 anni, abitante in via Montecchi N. 11, iersera fu morsicato da un cane alla mano destra e riportò alcune lacerazioni.

Vittorio Stinco, d'anni 10, abitante in via dell'Acquedotto N. 100, fu morsicato da un cane al piede sinistro.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Luigia Facchin di 37 anni, abitante in via di Rena 5, ieri, cadendo, riportò una contusione al torace.

Il bracciante Pietro Monti di 27 anni, abitante in via di Crosada 3, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero all'Igea.

Giuseppina Izbar di 17 anni, contadina, abitante in S. M. M. inf. N. 163, ieri mattina mentre scalava un muro, cadde e riportò una frattura al malleolo sinistro. Accompagnata all'Ospitale, fu accolta nella quarta divisione.

Ricorse ieri alla Guardia medica il ragazzo Valentino Mareucich, d'anni 12, abitante in Scorcola N. 248, il quale, cadendo, aveva riportato una distorsione del piede sinistro.

Lesioni accidentali. La cameriera Matilde Mattiassi di 19 anni, abitante in via Montfort 13, tagliando pane, riportò una ferita da taglio alla mano sinistra.

Ricorse all'Igea.

Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Antonio Zeppa d'anni 27, manovale, per contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra;

Leone Marini d'anni 16, apprendista, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, per contusioni al ginocchio sinistro;

Luigi Camis, d'anni 22, cocchiere, abitante in via Gioacchino Murat N. 4, per una ferita del piede sinistro.

Mario Zucolin d'anni 20, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto N. 31, per escoriazioni alla cornea dell'occhio destro;

Giovanni Blason di 32 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 24, per una distorsione alla mano destra;

Francesco Grasponik di 46 anni, cocchiere, abitante in via Belvedere N. 13, per alcune escoriazioni alla faccia e contusioni al polso destro;

Mario Troier d'anni 16, fabbro, abitante in Piazza S. Caterina N. 15, per una fer[illegible] all'occ[illegible]ta;

Giovanna Bisiach di 14 anni, abitante in via del Cisternone N. 246, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *S. T.* L'ultimo censimento nell'Austria-Ungheria fu fatto il 31 dicembre 1900. — *Assiduo.* Il podestà di Trieste è per consuetudine un legale, ma nessuna norma lo prescrive. — *Aldo.* I libri si disinfettano con la formalina. Può procurarsi la formalina e gli apparati necessari in una farmacia. — *Abbonato.* Si rivolga al consolato giapponese. — *Assiduo lettore.* L'esposizione di Milano coprirà una superficie di circa un milione di metri quadrati. — *Donne curiose.* «La modella» non si darà più in questa stagione alla Fenice. — *Ito.* Il sig. Dante Majeroni è fiorentino. — *Riccardo.* La nuova società funziona già alla palestra di via Farneto. — *Ettore.* Si rivolga a un libraio. — *Navigante.* La nave «Contessa Hilda» è in viaggio dal Cile per Venezia e Trieste. In questi giorni si attende il suo passaggio nello stretto di Gibilterra. — *Nerina.* Il primo arrivato nella gara podistica Trieste-Miramar dell'anno scorso non ha partecipato a quella di quest'anno. — *Trevisano.* Trieste-Udine via S. Giorgio è appunto la più breve. La distanza in istrada carrozzabile è di 74 chilometri; da Udine a Treviso chilometri 108. — *Rubini.* La sede del consolato britannico è nell'edifizio del Tergesteo (via del Teatro). Quella del consolato francese in via del Lavatoio, 2. — *Urania.* La compagnia siciliana si trova ora a Firenze, teatro Alfieri. — *E. T. V.* No, l'acrostico non è riuscito. C'è una fonte che «ascende al magistero di una scuola»: e una fonte che ascende non si è mai veduta in natura, nemmeno per andare a scuola. Nei tubi dell'Aurisina, sì: ma allora cessa la poesia. — *Progresso.* Progredisca. C'è molta strada dalla prosa rimata al verso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.7, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.0. Oggi: alta marea 0.31 ant. e 11.3 ant. - Bassa marea 4.31 ant. e 6.18 pom.

Ogni giorno una. Sul tram.

Un tale che riceve spesso le busse dalla moglie, dice ad un compagno:

— Conosci tu mia moglie?

— No, non ho questo piacere - risponde l'altro.

— Mio Dio, è forse un piacere?

Asterischi di Cronaca

L'«Illustrazione spagnuola e americana» porta nel suo ultimo numero una splendida fotografia della tela di Goya *La fabbrica di tappeti* a Madrid, che fa parte della raccolta del signor Francesco Basilio di Trieste, al quale giunse dopo esser passata per la galleria veneziana del conte Palffy. Il quadro del celebre spagnuolo ferve d'azione e di movimento, ed ha quella smagliante e avvolgente luminosità che è la meraviglia della grande tradizione pittorica di Spagna. V'erano dubbi sulla sua autenticità come opera di Francisco Goya; ma il direttore del Museo di Madrid, cui la questione fu sottoposta recentemente come al più autorevole conoscitore dell'artista, non esitò già dalla fotografia ad ascriverla alla sua mano e la giudicò opera degna in tutto di lui.

*

Il concittadino signor Edoardo Strudthoff ha conseguito la medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di fotografia a Marsiglia e fu nominato membro della Giuria fuori concorso a quella apertasi or ora a Parigi.

Teatri e Concerti

Goldoni. Questa sera la compagnia veneziana rappresenterà due novità: «I peccai de Pantalon e Pandora», scherzo comico in un atto del collega Silvio Zambaldi, e «Mondo vecio e mondo novo», commedia in due atti di Corrado Colombo. Quanto prima serata in onore di Emilio Zago.

Fenice. Il buffo Berardi vide ieri il teatro rigurgitante; nelle gradinate specialmente vi erano piramidi di donnine. Nessuno del suo pubblico mancò al seratante, il quale al suo apparire sulla scena venne salutato da un lungo applauso. Ed applausi a iosa ebbe dopo le strofe della «Fila», nonchè dopo il monologo con canto del maestro Luigi Boscu «Ultima sbornia», nel quale il Berardi si dimostrò dicitore molto efficace. Il bravo artista venne presentato di un ricco portasigari montato in argento ed accompagnato da un importo di denaro da parte della direzione del teatro, di una statuina di Dante in argento, un album da fotografie, un ricco berretto di castoro ed un mazzo umoristico.

Nella parte di «Ninì capraia» emerse la graziosa Imbimbo applaudita a scena aperta, nonchè le signore Monti, Castagnetta, ed i signori Majeroni, Bottaro e Franzini.

Stasera si rappresenta «Armi ed amori» di Varney. Domani due rappresentazioni.

Italia Vitaliani al Politeama Rossetti. La compagnia drammatica italiana del sig. Carlo Duse, della quale fa parte l'illustre attrice Italia Vitaliani, darà al Politeama Rossetti alcune rappresentazioni straordinarie del suo repertorio.

La prima rappresentazione seguirà lunedì 25 corr., prima festa di Natale. Si rappresenterà: alle 3.30 pom. «Suor Teresa» ovvero «Elisabetta Soarez», dramma in 5 atti di L. Camoletti; alle 8 pom. «La signora dalle camelie», dramma in 5 atti di A. Dumas.

La nuova commedia di Bertolazzi. La direzione del Teatro Fenice c'informa che la nuova commedia di Bertolazzi: «Lorenzo e el so avvocato» verrà rappresentata per la prima volta a Trieste al Teatro Fenice alla fine del mese corrente dalla compagnia di Ferruccio Benini, il quale si è assicurata la priorità per la piazza di Trieste.

Teatro Minerva. Stasera alle 8 in questo teatro debutterà il circo popolare ginnico-equestre di Filiberto Simili. Il programma promette interessanti novità.

Circo Zavatta. Stasera alle 8, il popolare Circo Zavatta darà spettacolo con programma variato e pantomima.

Il dramma di Haydée e la stampa romana. Ci telegrafano da Roma, 15: Tutti i giornali della sera si occupano del dramma «Per te» di Ida Finzi: la «Tribuna», il «Giornale d'Italia», la «Patria», l'«Avanti» vi dedicano mezze colonne, pronunciando parole di lode e di vivo incoraggiamento per il grazioso lavoro, attendendosi dalla gentile autrice qualche altra cosa più poderosa.

Forman
contro la corizza
Scatola 40 cent.
Effetto sorprendente. Si trova in tutte le farmacie

PELLICCERIE DA SIGNORA
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
trovansi in grande assortimento nel negozio ombrelle
GIUSEPPE DEPANGHER & C.°
Corso 49, angolo Piazza Goldoni.

PELLICCERIE
IN RICCHISSIMA SCELTA
Succ. PIETRO TAVOLATO, Trieste, Corso 19

Tintoria, Lavatura
— e —
PULITURA A SECCO
con macchine a vapore
ALBINO BOEGAN
Via Farneto 11

Recentissimo arrivo BASTONI
CON ARGENTO
in ricchissimo assortimento,
così pure d'altri articoli adatti per **regali di Natale e Capodanno**
— presso —
M. Hofstädter - Trieste
Piazza della Borsa 5.

4 paia scarpe per soli fior. 2.60
In seguito ad acquisti di grandi partite, vendonsi a prezzo derisorio, sino a tanto che dura il deposito, 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, brune o nere, per allacciare, suole inchiodate, moderne, più 1 paio stivali moderni da uomo ed 1 da donna elegantissimi, leggeri; tutte 4 paia per **fior. 2.60.** Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Spedisce verso rivalsa la Schuh-Exporthaus Ch. Kapelusz, Cracovia 11. Si scambia la merce o si restituisce il denaro, quindi nessun rischio.

Pollame ingrassato
tenero, grasso, macellato, giornalmente fresco, spennato, canestri da 5 chilo contenenti 1 oca grassa oppure 3-5 anitre o 4-5 poulards, franco verso rivalsa Cor. 5.90, spedisce
Káphán, Buczacz 17 (Ungheria).

Pollame ingrassato! Carne!
giornalmente fresca macellata. Carne di manzo e di vitello, parti posteriori tenera senza ossa in colli postali da 10 libbre f. 2.70; 1 oca da arrostire con anitra o oca grassa, oppure 3 anitre grosse o 4-5 poulards in pacchi postali da 10 libbre fior. 3.25 spedisce franco verso rivalsa **G. Garten, Skalat N. 76.**

CARNE DI VITELLO!
o carne di manzo, tenera e senza ossa in pacchi postali da 5 chil. per fior. 2.70 spedisce franco verso rivalsa **Isidoro Rosenbaum, Podvoloczyska 63.**

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Belaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Avete mai avuto i piedi bagnati?
No! perchè quando piove porto sempre le
Storm-Slipper ossia
Soprascarpe di gomma
americane della **Boston Rubber Shoe Co., di Boston,** che sono leggere ed eleganti.
A Trieste trovansi presso **Edoardo Horak, Luigi Lordschneider, Fratelli Fassel, R. Neumann, Attilio Alpron, Calzoleria Mödling** (Emilio Fano), Corso 29.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria: WELLISCH, FRANKL & Co. Vienna, I., Fleischmarkt 12 e 14.

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
Isidoro Mersek, Via Barriera N. 5.

Chi fa regali per le feste di Natale
non manchi di visitare la grande Bottiglieria della ditta
CABRINI, MANGARINI & C.
Via S. Nicolò N. 18.
SPECIALITA' CREMA MARSALA
— e —
PUNCH ALL' ARANCIO.
PREZZI DI FABBRICA
Sconto per grossi acquisti.

Bellissimi CAPPELLI
MODELLI DA SIGNORA
a prezzi fortemente ribassati.
Salone S. Lazzaro N. 6, piano I.

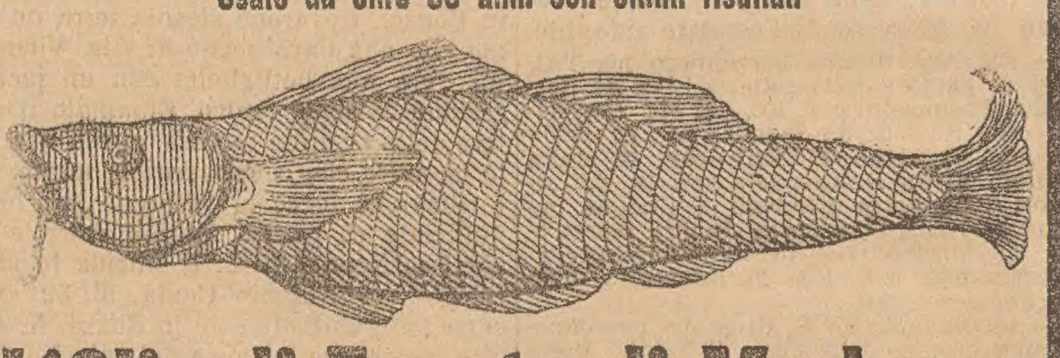
Mi pregio avvisare questo P. T. Pubblico che il mio negozio
vendita pollame
via Beccherie N. 13
è aperto alle **Domeniche** dalle 8 alle 11 antim.
Devotissima
Teresa ved. Rocco.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" pers pedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in **Via del Campanile N. 2**
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
Pasta garantita all'uovo
fresca e secca, fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d' acquisto.

Finissimo Burro Vegetale
migliore del burro naturale di latte di vacca (anche per pasta da sfogliata); a fiorini 80.— per 100 chilogr. per quantitativi di almeno 100 chilogr. in pezzi da $^1/_2$—$^1/_4$ chilogr. Colli postali per prova 5 chilogr. fior. 4.
Signoria St. Johann a. d. Felsen pr. Beraun
Si assumono rappresentanti solvibili.

ARTICOLI DI GOMMA
per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensori soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente
J. APPEL
Deposito articoli di gomma, Vienna VIII
Josefstädterstrasse 69 A F. Ecke Bilergasse.

PER BAMBINI DEBOLI E CONVALESCENTI
Usato da oltre 50 anni con ottimi risultati

L'Olio di Fegato di Merluzzo
„SERRAVALLO"
Marchio di fabbrica
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni
purissimo, preparato a freddo, con fegati freschi e scelti.
semplice e jodoferrato
Il migliore tra i ricostituenti perchè il più semplice e naturale
Indicatissimo nell' **anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, tossi ostinate** ecc. Ottimo rimedio **per ristorare la nutrizione** nei bambini e adulti.
Vendesi nella Farmacia Serravallo, Trieste

PELINKOVAC
POKORNY
— Marca registrata —

Liquore
Vermut
saporitissimo, eccitante l'appetito
Raccomandato da molti medici!
Trovasi nei negozi di commestibili, nelle bottiglierie, nei caffè, ecc. ecc
Pacchi postali di prova, bottiglie da 7/10 Litro oppure bottiglie da 35/100 Litro, corone 5.80 franco.
FABBRICA LIQUORI PER AZIONI POKORNY
Zagabria - Fondata nel 1862

Indra Tea
è il migliore Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Indra Tea Import-Company, Trieste, Via Torre bianca 9, Telef. 1109.

Sirolina „Roche"
Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".
Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Spettacoli d' oggi.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *I pecai de Pantalon e Pandora*, un atto, di S. Zambaldi. - *Mondo novo e mondo vecio*, in due atti, di C. Colombo; nuovissime.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. - *Armi ed amori*, in tre atti, di Varney.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione di Tina Parri (Fregolina), con programma variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per la dicitura sui nastri d'una corona.

Al funerale dell'operaio Zegler - che dopo avere mortalmente ferito l'ing. Jörgensen s'era ucciso - intervenne larghissimo numero di operai e, fra gli altri, un gruppo di libertari. Due di questi, Renato Siglich e Marcello Andriani, portavano una corona dai nastri rossi con la dicitura: «Gli anarchici alla vittima della viltà borghese». La polizia sequestrò i nastri e deferì il Siglich e l'Andriani all'autorità giudiziaria. La procura di Stato elevò a loro confronto accusa per delitto di apologia di reato (par. 305 cod. pen.), ritenendo che con quella manifestazione avessero voluto approvare la violenza fatta dallo Zegler all'ing. Jörgensen. Al dibattimento, però, l'avv. Zanolla, difensore degli accusati, sostenne che evidentemente questi con le parole incriminate non avevano voluto esaltare e approvare l'azione delittuosa, ma stigmatizzare semplicemente le cause che avevano dato luogo al tragico avvenimento. La Corte accolse tale tesi e pronunciò sentenza d'assoluzione. La procura di Stato presentò querela di nullità e la Corte di Cassazione l'accolse. Iermattina perciò il dibattimento fu nuovamente tenuto.

Il Siglich era in istato d'arresto e custodito da due gendarmi: era stato qui condotto da Gorizia, ove, com'è noto, è avviato procedimento istruttorio contro di lui, indiziato come autore di parecchi furti con effrazione. L'Andriani era a piede libero.

Data lettura dell'atto d'accusa, vien comunicata la sentenza della Corte di Cassazione. In questa si richiama l'attenzione dei giudici sulla dichiarazione fatta dagli accusati che, cioè, unica causa dell'omicidio e del suicidio sia da ritenersi la società presente; e si aggiunge che non deve esaminarsi se gli accusati esaltarono un'azione punibile, ma semplicemente se avevano essi lo scopo e la consapevolezza di porre in dubbio, con le parole incriminate, che quelle azioni immorali e proibite dalle leggi commesse dallo Zegler siano da ritenersi eticamente e giuridicamente illecite.

Circoscritto così dalla sentenza della Corte di Cassazione il compito dei nuovi giudici, le domande rivolte agli accusati, ieri tendevano a stabilire soltanto la parte soggettiva del reato loro addebitato.

Gli accusati ripeterono che con quella dicitura sui nastri essi intendevano protestare contro le cause che avevano originato la disoccupazione dello Zegler e il conseguente ferimento dell'ing. Jörgensen e il suicidio dello Zegler stesso.

Dichiarazioni molto recise furono fatte specialmente dal Siglich, che ebbe, durante tutto il dibattimento, un contegno molto vivace e fu parecchie volte ammonito dal presidente.

Nonostante una brillante difesa dell'avv. Zanolla, la Corte, applicando le vedute della Cassazione, pronunciò sentenza di condanna e inflisse 1 mese d'arresto al Siglich e 8 settimane della stessa pena all'Andriani.

Il dif. avv. Zanolla si riservò il triduo; ma il Siglich impetuosamente dichiarò di adattarsi, domandando di espiare la pena a Gorizia.

Pres. Ma il difensore s'è riservato i rimedî di legge. Si vuole adattare, dunque?

— Sì, sì; cosa vuole? Quando loro ricevono ordini, si capisce, devono eseguirli.

Per queste parole, il presidente minaccia di applicare pene disciplinari; ma poi, visto che il Siglich è molto eccitato, ordina che venga allontanato.

Al dibattimento assistettero parecchi consenzienti degli accusati.

Presiedeva il vicepresidente del tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Codrig e Pederzolli e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

Amore stagionato e furioso.

Giovanna Covacich ha 42 anni; la sua rivale, Eugenia Burich, ne ha poco meno; ma tutt'e due, causa la gelosia, si odiano a morte. Tanto che la Covacich, avendo un giorno saputo che la Burich trovavasi in un'osteria di via S. Michele insieme all'idolo suo, concepì un feroce proposito: comprò del vetriolo e, insieme a un'amica, montò in una vettura e via di corsa al luogo dove i due colombi tubavano. Nello scendere dalla vettura, successe però un guaio: la boccetta del vetriolo, mal tappata, le si versò nella tasca: gli abiti presero fuoco e per poco.... la Covacich non ebbe fatto a sè quanto aveva destinato di fare all'altra. Fuor di sè dall'ira, si precipitò, ciononostante nell'osteria, e lì vide la Burich.... sola. Ciò non bastò neppure a calmarla: chè le si avventò contro, gridando: «Varda in che stato me go ridoto i vestiti! te ga fortuna che me se ga roto la fiasca, perchè altrimenti la iera destinada per ti!» e, afferrato un pezzo di legno, le si avventò contro. La Burich si sottrasse alla furia e... la Covacich comparve iermattina innanzi al tribunale, per rispondere del crimine di pericolose minacce.

Ma la Corte considerò: Minacce, come? la boccetta del vetriolo non esisteva più, quando l'accusata venne a contatto con la Burich, nè altre parole furono pronunciate all'infuori di quelle più sopra citate. Minaccia può essere l'aver imbrandito il pezzo di legno?

Ad ogni modo fu domandato alla Burich: Ha avuto lei paura?

— Mi no go paura de ela - rispose. Do brazi ga ela e do brazi go mi.

Veramente, alle braccia della Burich sono attaccate certe mani e si suppongono certi muscoli-...

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Difendeva il dott. Robba.

Anelli troppo stretti.

Fanny Tomsich, d'anni 25, da Postumia, stando alle dipendenze di Maria Salateo, infilò alle dita due anelli della padrona e... se ne andò. Gli anelli avevano un valore superiore alle 50 corone e alla Salateo dispiaceva perderli, perciò, nella speranza di ricuperarli, fece arrestare la Tomsich. Le guardie potettero impadronirsi della Tomsich, ma non degli anelli: e chi sa dove questi sono andati a finire?

Iermattina, accusata del crimine di furto, la ragazza protestò: Non è vero ch'io abbia rubato! Il fatto andò, invece, così: Infilai gli anelli alle dita e uscii; ma, quando feci per cavarli, ahi! mi facevano un male del diavolo. Non valse saliva, non valse glicerina e non valse sapone, per farli scivolar fuori... E dovetti farli spezzare.

Come si vede una disgrazia! Ma i giudici - che furbi! - chiamarono la danneggiata e fecero provare alla Tomsich un anello di questa, sotto i loro occhi. Il risultato dell'esperimento fu questo: Il presidente disse alla ragazza: «In aprile, ti abbiamo dato cinque mesi di carcere: adesso te ne diamo sette....

E Fanny Tomsich - che era a piede libero - se ne uscì cheta, cheta. In corridoio, le guardie, per paura che prendesse il volo per altri lidi, la presero in custodia e la accompagnarono ai «Gesuiti».

MARINA E NAVIGAZIONE.

I sinistri marittimi nel mese di ottobre. - 52 velieri e 23 vapori perduti. Dalla statistica mensile testè pubblicata dal «Bureau Veritas», rileviamo che durante il mese di ottobre u. s., furono segnalati perduti 52 bastimenti a vela e 23 a vapore, appartenenti alle seguenti nazionalità:

Velieri: 1 americano, 8 inglesi, 1 olandese, 4 francesi, 1 germanico, 5 italiani, 10 norvegesi, 7 russi, 1 spagnuolo, 8 svedesi.

Vapori: 4 americani, 10 inglesi, 1 germanico, 1 greco, 2 giapponesi, 1 spagnuolo, 2 norvegesi, 2 svedesi.

Nei velieri le perdite avvennero per le seguenti cause: 19 per arenamento, 5 per collisione, 2 incendiati, 6 affondati, 10 abbandonati, 7 condannati e 3 supposti perduti per mancanza di notizie.

Vapori: 11 per arenamento, 3 per collisione, 2 affondati, 7 condannati.

* Il piroscafo a. u. «Princ. Cristiana» sotto scarico nel porto di Genova, ierlaltro è stato abbordato dal piroscafo inglese «Starlight» che partiva per Costantinopoli, e riportò parecchi danni a cinque lamiere.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bucovina» da Costantinopoli scali e Brindisi con 8 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Fram» da Arsa, «Buda II» da Cardiff e Venezia, «Fiume» da Fiume, «Vis» da Curzola e scali con 25 pass., «Risorto» da Spalato e scali, «Jadro» da Metcovich, «Szeged» da Rotterdam e Fiume; il pir. ital. «Assiria» da Genova e Ancona con 14 passeggeri.

— Partirono: Il pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza; i pir. ital. «Salvo» per Gravosa, «Ganzirri» per Sebenico; il pir. a. u. «Florida» per Seriphos, «Sofia Hohenberg» per Nuova York; e il veliero montenegrino «Due fratelli» per Durazzo.

Movimento dei piroscafi a. u. «Seraievo» arrivò il 15 a Venezia, «Lederer Sandor» partì il 13 da Genova per Palermo, «Deak» l'11 da Girgenti per Gibilterra, «Rackoczy» arrivò il 14 a Genova, «Matlecovitz» partì il 14 da Fiume per Londra.

Avvisi ai naviganti. Italia. Golfo di Genova. Porto di Savona. La meda in ferro sormontata da pallone, che trovavasi sul prolungamento del molo delle Casse, parte Est del porto di Savona, non esiste più.

Venezia. Porto del Lido. La boa luminosa con fanale verde, che è ancorata a dritta entrando nel porto del Lido, è stata dipinta in rosso; quella con fanale rosso, ancorata a sinistra entrando in detto porto, è stata dipinta in nero. Le altre caratteristiche di queste due boe non subirono variazioni.

Porto di Malamocco. La boa cilindrica in ferro segnalante la secca di m. 5 esistente fra le due dighe di Malamocco, che era stata asportata dal mare è stata rimessa a posto. Questa boa è stata dipinta in nero.

Porto di Napoli. La boa a luce fissa verde, che era ancorata a m. 260 ad Est dalla testata del molo San Vincenzo per segnalare il limite West dei lavori di costruzione di un antemurale, è stata asportata dal mare.

Sinistri marittimi. Un telegramma da Tunisi informa che il veliero italiano «Giovanna», carico di legnami da Trieste per Cagliari, naufragò sulla spiaggia di Arades.

Il piroscafo ital. «Italia», da Genova per l'America, che in causa di guasti alla macchina e la rottura dell'asse dell'elice aveva dovuto appoggiare a Horta, proseguì il 12, a rimorchio dei rimorchiatori «Oceana» e «Columbia» che lo condurranno a Genova, dove sarà riparato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - L'insurrezione permanente in Russia (Markoff). — Krustaleff tramava un colpo di stato. — Un brigante marocchino promosso governatore.

Notiziario. Le nozze di Ugo Ojetti. — Il furto al Vaticano. — Esposizione dell'arte del giornale. — Un giornale anarchico femminile.

Cronaca giudiziaria. Il processo per spionaggio a Vienna.

Mondo affari. Il credito dell'Italia e gli istituti di emissione nell'esposizione finanziaria.

Teatro Arti e Lettere. — «Giovinezza», dramma di Andrea Picard, all'Odéon di Parigi.

Ultima Ora. Il processo di Vienna: interrogatorio dell'accusato. — Khuen-Hedervary sarebbe impazzito. — La sollevazione delle province baltiche. — La bancarotta della stampa clericale di Roma.

Dalla Provincia Una medaglia di Venezia alla città di Parenzo.

Spiridione Barbich
Piazza S. Caterina N. 2
Grande assortimento Vini
ISTRIANI E DALMATI.

Trattoria „ALLA LUNA"
Piazza C. Goldoni N. 11
(locale messo a nuovo, modernamente, ritrovo famigliare)
Ogni sabato domenica e festa
CONCERTO
Ingresso libero.
VINI FRIULANI, ISTRIANI E DALMATI
Cucina veneziana.
MARTINO RIGO
Trattore-Cuoco.

RICCO ASSORTIMENTO
CESTINI PER NATALE
Cesti viaggio, spesa, lavoro, galanterie, bomboniere, nonchè Scope, Spazzole, Nettapiedi, Piumini, Battipanni e Pettini
a prezzi vantaggiosissimi.
SIMONE ISSMANN
Via Poste 2
Deposito: Via Torre bianca 17

La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità a Cor. 3.10 per metro quad
seconda qualità a Cor. 2.50 per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, il 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

CREMA MARSALA DEPAUL
Specialità della premiata ditta ATTILIO DEPAUL
Trieste - Via Solitario N. 2 - Trieste.
I bambini ne vanno ghiotti, ed è un vero balsamo per i loro delicati stomachi. Una volta assaggiata la domandano sempre.
È la bibita prescelta dalle Signore, essendo di un gusto delicato e squisito.
I medici la raccomandano e la prescrivono come il più moderno ed il più tollerabile ricostituente dei tempi moderni.
Si vende ovunque. — Badare alle numerose imitazioni poste in commercio e si osservi che l'etichetta porti il nome della ditta ATTILIO DEPAUL, Trieste.

BISCOTTINI GATTI
della London Biscuit Factory
SONO I MIGLIORI
TROVANSI DAPPERTUTTO
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità

Köhler originali
le migliori Macchine da cucire e per ricamo

Ermano fu Ferd. Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
Officina riparazioni - Apparati - Accessori.
LEZIONI GRATUITE A DOMICILIO.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

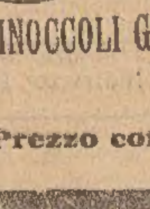
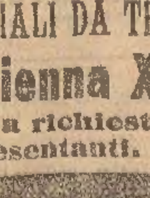
RUM JAMAICA
I qualità . . . . bottiglia Cor. 6.—
II qualità . . . . bottiglia Cor. 3.60
III qualità . . . . bottiglia Cor. 2.40
presso l'
American Bar
VIA SANT' ANTONIO 2
aperto fino alle 4 ant.

EMILIO BOUILLON
Maison fondée en 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4
Vins, Liqueurs, Cognacs, Rhum
Specialité pour Vins de Champagne
Conserves alimentaires, fruits secs, huiles surfines etc.

Comperate **SETA SVIZZERA!**
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da Cor. 1.15 a Cor. 18 al metro
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo** e da **passeggio**, nonchè per **camicette, fodere** ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:
GRAMOFONI

garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone 20 in più.
ISTRUMENTI MUSICALI

automatici come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone 18 in più.
APPARATI FOTOGRAFICI

soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.
ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.
BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/I.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

Moët & Chandon
è la marca di Champagne adottata dalle più illustri Corti e dall' aristocrazia.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungh. e la Rumenia:
J. WEIDMAN
Vienna III, Strohgasse N. 34
Brut Imperial - la più fina tra le Champagne secche.
White Star - nè dolce nè secca

LA FILIALE
dell' I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . . a $2\frac{3}{4}$%
» » » 30 » . . . . . » $3\frac{1}{4}$%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . . a $2\frac{3}{4}$%
» » » 8 » . . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . . » $3\frac{1}{4}$%
In Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » $2\frac{1}{4}$%
» » » 6 » . . . . . » $2\frac{1}{2}$%
Per buoni di Cassa e per Lettere di versamento in Corone attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 Ottobre, 1. Novembre e rispettivamente al 28 Novembre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, $2\frac{1}{2}$% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Bolzano, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Feldkirch, Gablonz, Innsbruck, Leopoli, Praga, Pola, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Fünfkirchen, Graz, Grosswardein Hermannstadt, Klagenfurt, Kaschau, Kecskemet, Kronstadt, Lubiana, Linz, Olmütz, Pressburgo, Raab, Saaz, Salisburgo, Szabadka, Temesvar, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 24 Ottobre 1905.

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Affatto incombustibile
Garantita resistenza contro la bora.
Non richiede manutenzione

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
Peso 10-12 chili per m. q.
Prezzo conveniente
Campioni e prospetto a richiesta!
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
Fabbriche Eternite, Lodovico Hatschek: (produzione annua 3 milioni m. q.) Vöcklabruk Austria sup. Nyerges-Ujfalu, Ungheria. DEPOSISI: Vienna IX, Maria Teresiengasse 15 Budapest, Andrassystr. 38.
Rappresentanza generale: Fabbrica cemento Portland LENGENFELD, Soc. per azioni, Trieste, via Geppa N. 2.
Coperture in corso di lavoro: tutti gli edifici della ferrov. Transalpina, nuovo Frenocomio a Gorizia - Hotel imperial, Ragusa, ecc. ecc

15 dicembre.

Da ROVIGNO.

— Per lesa maestà ed estorsione. Il 29 settembre il tenente di vascello Riccardo Stipek, accompagnato da Giovanni Sferco, mentre si trovava alla caccia, svavalcando un muro a secco, penetrò in un fondo di proprietà di Felice Popazzi fu Diodato, contadino, d'anni 53, da Sissano. Il Popazzi, sia per veder invasa la sua proprietà, sia perchè l'ufficiale, nello scavalcare il muro aveva fatto cadere alcune pietre, accecato dall'ira, incominciò a bestemmiare e a recriminare. L'ufficiale per un po' proseguì per la sua strada, ma poi ritornò sui suoi passi e avvicinatosi al Popazzi gli disse che continuasse pure a recriminare, tanto a lui non faceva nè caldo nè freddo: e declinò il suo nome e il suo grado. Il Popazzi, allora, inviperito, si sarebbe messo a gridare agitando - dice l'accusa - una roncola: «Sul mio fondo posso bestemiar quanto voio, no go paura de nissun, la pol esser capitano o magior, come che la vol (e qui aggiunse parole irriverenti per l'Imperatore), la buto fora del mio fondo, no go paura; iero za a Capodistria.» Rivolto poi allo Sferco avrebbe detto: «Ti se ti vien ancora una volta in mia campagna te rompo tute le coste.»

Il tenente Stipek denunciò il fatto al Giudizio di Pola, e la Procura elevò accusa contro il Popazzi per crimine di lesa maestà e di pubblica violenza mediante estorsione. Quest'ultima accusa è giustificata dal fatto che le minaccie fatte a mano armata erano atte ad incutere serio e fondato timore e tendevano a indurre il tenente di vascello a non far uso del diritto che deriva dalla legge sulla caccia.

Il dibattimento si tenne oggi sotto la presidenza del presidente del Tribunale Duckic e venne tenuto a porte chiuse. L'accusato, che era difeso dal difensore penale dott. Debeuz, mentre nel processo scritto negava di aver proferito le parole riferentisi al capo dello Stato, al dibattimento dice sembrargli impossibile di averle pronunciate, ma non le esclude, perchè era fortemente adirato. Risultò poi che egli la roncola non l'agitava, ma la teneva appoggiata alla spalla non in atto di minaccia.

A richiesta della Corte, il tenente di vascello chiede la condanna del Popazzi per contravvenzione di lesione d'onore, nel caso egli venisse assolto dal crimine di estorsione.

La Corte infatti, argomentando che le minaccie del Popazzi non erano atte a incutere serio timore, perchè egli non agitò la roncola e si trovava contro due, uno dei quali armato, lo assolve dal crimine di estorsione, lo dichiara colpevole del crimine di offesa alla maestà sovrana e della contravvenzione di lesione d'onore e lo condannò a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da PARENZO.

— Per l'illuminazione della città. La commissione nominata nell'ultima seduta di questa Rappresentanza comunale allo scopo di studiare e riferire sui vari nuovi impianti di luce esistenti in provincia; ultimato il suo compito, ha in questi giorni presentato al podestà una dettagliata relazione con la proposta finale di adottare l'illuminazione elettrica siccome quella che presenta maggiori vantaggi per il Comune. L'oggetto verrà portato in discussione nella prossima seduta della Rappresentanza comunale.

— Teatro. La direzione teatrale ha scritturato per un breve corso di rappresentazioni, a principiare da lunedì 18 corr., la compagnia drammatica diretta dall'attore Ettore Berti, che ci farà gustare gli ultimi lavori dannunziani e cioè «La fiaccola sotto il moggio» e «Francesca da Rimini».

— Elargizione. La soprano Elvira Bosetti, che tanta messe di meritati applausi raccolse durante la stagione d'opera a questo teatro comunale «Verdi», ha voluto elargire cor. 100 a favore dei poveri di questa città.

Da FIUME.

— Il riscatto del tram approvato (per tel.) Importantissima la seduta odierna della Rappresentanza civica, per discutere la proposta del riscatto del tram. Dopo lunga discussione sostenuta dai consiglieri dott. Dall'Asta, Steinacker, Bruss e Sirola, a favore, e dai consiglieri dott. Grossi e Stupicich contro, prese la parola il direttore dell'Ufficio tecnico, che con una lunga, chiara e convincente esposizione rilevò la convenienza per il Municipio di riscattare il tram. Finì col convincere quasi tutti dell'utilità dell'affare sia dal lato materiale che politico-sociale. La Rappresentanza quasi ad unanimità - meno due voti - approvò il riscatto e la municipalizzazione del tram. Alla fine della seduta la Rappresentanza, cui si unì la maggior parte del pubblico che gremiva la galleria, fece una calda ovazione al podestà dott. Vio.

Scambio di consonante.

Di fiore son parte gentile
Di veste la foggia più umile.

Spiegazione del giuoco precedente:
TACCO. TACCHINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.25, Staatsbahn 652.50, Alpine 484.50, Lotti turchi 143.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.10 (209.30), Disconto 186.10 (186.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87), Rendita 105.77 (105.82), Meridionali 730.— (730.—), Mediterraneo 453.— (453.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.70. Chiusa francese 99.57 (99.85), Italiana 105.70 (105.60), Spagnuola 92.50 (92.72) Banche Ottomane 596.— (595.—) Rio Tinto 1681 (1690) Lotti turchi 134.25 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germaniche 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 99.38 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.05 a 95.35, Credit 666.— a 668.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 651.— 653.—, Lombarde 116.— a 118.—, Lotti turchi 143.— 145.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 99.67, Rendita ital. 4% 105.70, Rendita Spagnuola esterna 92.50, Azioni Banca ottomana 596.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. 709.— Lombarde 122.—, Rendita Turca unif. 90.65, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.25, Banca di Parigi 1390, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1680.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 89¹/₁₆, Lombardi 6—, Argento 30⁵/₁₆, Rend. Spagnuola 96⁷/₈, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.25.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per dicembre 36.50, per marzo 37.25, per maggio 37.50, per settembre 38.25.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—41, buono loco 42—43. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per magg. 45.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 4. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6¹⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6¹⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6²⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6²⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 6²⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 6³²/₁₀₀, Maggio-Giugno 6³⁵/₁₀₀, Giugno-Luglio 6³⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 6³⁹/₁₀₀, Agosto-Settembre 6³¹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits: Apert. 165½, Chiusa 164½, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 80—, per 3 mesi 79¼.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 55.75, per gennaio 56.25, gennaio-aprile 56.25, maggio, agosto 56.—. staz.o

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-febbraio 16.50, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.35, per gennaio 23.50, gennaio-febbraio 23.85, gennaio-aprile 24.20. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, per gennaio 31.—, gennaio-febbraio 31.40, gennaio-aprile 31.70. calma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 36.50, per gennaio 36.50, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 37.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88º uso nuovo 20.—20.25 calmo, bianco per mese corr. 24⅛, per dicembre 24³/₈ calmo, per gennaio-aprile 24⁵/₈, per marzo-giugno 25⅛, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 15. (Chiusa). Per dicembre 16.35, per gennaio 16.40, febbraio 16.65, marzo 16.75, aprile 16.90, maggio 17.—. calmo

Londra 15. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 5³/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Dicem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Iupiter	16	Caricazione
» »	P. Becher	16	»
1	India	25	Scaricazione
1a	Thraky	18	Caricazione
3	Iuno	16	»
6	Habsburg	21	Scaricazione
9	E. F. Ferdinand	26	»
12a			
12b	Assiria	16	»
13a	Elektra	17	»
13b			
14	Federica	16	»
17	Arpad	16	Caricazione
21	Persia	18	Scaricazione
22	S. Hohenberg	16	Caricazione
24	Fram	18	Scaricazione
25	Margherita	17	»
Molo I			
» II	Ravenna Arimatea	22	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente un bravo rappresentante per vendita vini dalmati per Trieste, con buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 4993

CERCASI prontamente prestaservizi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 113

CERCASI prontamente signorina pratica scrittoio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte: Davanzo Petronio, via Antonio Caccia 4. 7745

CERCASI principiante negozio manifatture. Barriera 13. 71

CERCASI prontamente prestaservizi per mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 115

CERCASI prestaservizi, donna o ragazza, per alloggio. Acquedotto 73, primo. 94

CERCASI giovanetto 14 a 15 anni, per cartoleria. Barriera vecchia 5. 89

CERCANSI collaboratori giornale politico-satirico-umoristico-liberale. Offerte «Umoristico» Piccolo. 65

CERCANSI ragazze 13-15 anni, nelle vicinanze S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 122

CERCASI brava lavorante sarta da uomo, con buona paga. S. Nicolò 18, secondo. 66

RAPPRESENTANZA generale macchine da scrivere cerca piazzisti, viaggiatori, verso alta provvigione, eventualmente paga fissa. Offerte Casella 46, Posta Tergesteo. 7723

SIGNORINA energica, conoscente perfettamente il tedesco e la contabilità semplice, viene cercata per primario albergo. Offerte dirigere sotto d'iniziali «R. D. B.» al giornale «Il Piccolo». 69

SIGNORINA per tenitura libri, corrispondenza tedesca, posto pronto o primi gennaio. Indirizzo Piccolo. 47

PRIMARIA **ditta cerca praticante con bella calligrafia, che conosca l'italiano ed il tedesco. Offerte sub «Abile» fermo in posta.** 7753

COMPAGNIA d'assicurazioni cerca praticante, con paga; indispensabile bella calligrafia. Offerte sub «Sicurtà» al Piccolo. 121

PER signore solo cerco cuoca tedesca. Becher, agenzia di collocamenti, via Economo 10. 7684

SERVA per tutti lavori, cercasi prontamente. Via Sanità 2, primo piano, destra. 7722

PRESTASERVIZI piccola famiglia, cercasi prontamente. S. Michele 3, secondo, destra. 83

PICCOLA famiglia cerca domestica (possibilmente ragazza di famiglia) lavori famigliari, tedesca o slava, salario da convenirsi. Presentarsi dalle 11-12. Indirizzo al Piccolo. 119

DITTA **primaria cerca impiegato, pratico lavoro spedizioni, onorario cinquanta corone. Offerte sub «Ditta» fermo in posta.** 7754

CERCO cuoca o donna casalina. Trattoria alla Fontana. Via della Fontana N. 13. 7726

PERFETTO corrispondente, italiano, boemo, indipendente, contabile, assolto Accademia commercio, cerca buon posto. - «Perfekt» Piccolo. 70

MAGAZZINIERE PRATICISSIMO ramo caffè, ottime referenze, libero gennaio, offresi. Sub «Magazziniere» Piccolo. 4598

GIOVANE **coltura accademica, provetto contabile, perfetto lingua italiana, tedesca, discretamente francese, sloveno, cerca occupazione Trieste o fuori. Offerte «Casella postale 386».** 4990

CAMERIERE onesto, fedele, buone informazioni, per locanda, osteria, desidera occupazione in qualunque posizione; parla quattro lingue. Offerte «S.» Piccolo. 7743

OFFRESI ventitreenne, perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissima casa levantina. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 7499

COMPTOIRISTA, parla perfettamente serbo-croato, tedesco, anche italiano, francese, stenografo, cerca posto. Gentili domande sub «Giovane» Piccolo. 7701

SIGNORA cerca posto presso signora sola per compagnia oppure assistente ammalata. Indirizzo Piccolo. 55

ISTRUZIONE

CERCASI signorina per conversazione bambini dopopranzo, educata, francese, con buona pronuncia; modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 4951

MAESTRA eminentista impartisce lezioni di lingua slovena. Prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 117

AUTHORIZED School, via Nuova 11. Tedesco, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 4-5. Corone 8 mensili. 7597

✝

Mario Stambach

d'anni 5½

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze, nel bacio del Signore.

L'inconsolabile padre **Angelo**, la madre **Giovanna**, i fratelli **Maria**, **Angelo** e **Vittorio** partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Domenica 17 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

Trieste, li 15 Dicembre 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

SIGNORINA distinta darebbe lezioni di lingua italiana, o conversazione, ricevendo in cambio conversazione tedesca. Indirizzo al Piccolo. 20

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Adulti, martedì-venerdì, cor. 10 mensili; adolescenti, giovedì 6-8, 6 mensili; bambini, mercoledì-sabato 4-5½, 6 mensili. Torrente 12. 4447

AFFITTANZE

CERCASI per febbraio 1906 quartiere con 5 stanze, camerino, stanza da bagno, cucina, dispensa, cantina, grande soffitta, giardino. Offerte sub «G. W.» al Piccolo. 4828

CERCANSI due, tre stanze ammobiliate, presso distinta famiglia, vicinanze Teatro Verdi. Indirizzo Piccolo. 4871

DISTINTE signorine cercano presso famiglia distinta, stanza ammobiliata, centro. Offerte «Natale» Piccolo. 93

CERCASI stanza vuota per quindicina giorni, vicinanza piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 102

CERCASI stanzetta ammobiliata, interna, netta, chiara, 16-18 corone mensili, presso distinta famiglia, quanto prima, nei paraggi piazza Lipsia. Sub «Innggerelle» posta restante Tergesteo. 9469

AFFITTANSI prontamente due stanze, una ammobiliata, una vuota, vicinanza Giardino. Indirizzo al Piccolo. 108

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via Acque N. 9, III. 91

AFFITTASI prontamente camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 53

AFFITTASI prontamente cameretta, con costo, fior. 24. Madonnina 4, porta 13. 7719

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, con costo, uno o due signori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 51

AFFITTASI, 35 fiorini, bellissima stanza ammobiliata, vista Corso, ottima pensione. Corso 47, terzo, sinistra. 43

AFFITTASI camerino vuoto, disobbligato. Via dell'Istituto 26, quarto piano, destra. 44

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, secondo, porta 5. 7737

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 104

AFFITTASI quartiere signorile, secondo piano, via Lazzaretto 31, con cinque stanze, camerino, accessori, rimesso completamente a nuovo. 7738

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Commerciale N. 7, rivolgersi portinaio. 7720

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota. Madonna mare 6. I. 7732

AFFITTASI in via Boccaccio N. 2, primo, bella stanza ammobiliata. 82

AFFITTANSI stanza letto, scrittoio, telefono, ammobiliate. Via Ponterosso 3, terzo. 7736

AFFITTASI presso signora sola, stanza ammobiliata lusso, Coroneo. Rivolgersi Stadion 29. 106

AFFITTASI stanza ammobiliata interna. Via Fonderia N. 4, terzo piano. 84

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 77

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto 26, primo. 7734

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata fior. 8, camerino ammobiliato fior. 5, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 100

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 7767

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente pensione. Farneto 38, quarto. 126

AFFITTASI bellissima camera, elegantemente ammobiliata, con stufa, presso buona famiglia tedesca. Scrupolosa nettezza. Volendo buonissimo costo. Chiozza 25, terzo, destra. 127

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina, a due coniugi senza figli, sette fiorini mensili. Via Tesa 54. 7765

AFFITTASI camera interna, ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Stadion 4, primo, sinistra. 7758

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, e due camere, cucina, Cattedrale 14, e due camere, cucina, Cattedrale 12. 115

AFFITTANSI in fondo all'Acquedotto, quarto piano, in casa nuova, con tutti i moderni comforts, bella, grande camera o cameretta e cucina, vuote o ammobiliate. Rivolgersi Acquedotto 59, primo piano, destra. 74

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina. Via Paolo Diacono N. 6. 7755

AFFITTASI prontamente una stanza uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 4772

AFFITTASI una camera ammobiliata, con due letti. Via Crosada N. 9, I piano; informarsi via Crosada, osteria, N. 7. 4833

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I, destra. 7598

AFFITTANSI **prontamente quartieri due, tre camere, camerino, cucina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 4970

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, vista sul mare. Riva Pescatori N. 18, secondo piano. 112

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, quieta. Indirizzo Piccolo. 116

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, splendida vista. Corso 21, terzo, sinistra. 7750

BELLA stanza da affittare. Acquedotto 85. 7718

25 fiorini stanzetta ammobiliata, costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9470

24 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo Piccolo. 107

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanzetta bene ammobiliata, stufa. Kandler 3, primo. 7731

BELLISSIME stanze ammobiliate, centriche, adatte anche due signori, affittansi, volendo sceltissimo costo. Chiozza 11, secondo, porta 12. 85

CAMERA bene ammobiliata da affittare. Via Pietà 4, mezzanino, sinistra. 76

DA affittare elegante stanza ammobiliata. Via Acquedotto 68, secondo, porta 5. 7740

A coniugi od amici, affittasi stanza, ingresso libero. Barriera 19, quarto. 7764

SUBAFFITTASI Acquedotto 90, primo, porta 7, quartierino bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, cantina, dal 24 febbraio e poi fino 24 agosto 1907, pigione annua fior. 370, accessori compresi; cedesi gratis propria completa installazione gas; mediatori vengono onorati. 7627

DISTINTA famiglia affitta bellissima camera per due signori ed una per un signore, stufa, gas, costo buonissimo. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 7757

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, presso piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4887

BELLISSIMI **quartieri, posizione centrica, affittansi prontamente f. 21 mensili. Fano St. Antonio I, II.** 4636

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Piazza Grande 6, porta 19. 7696

QUARTIERI **signorili, uno di 5 stanze con tutto il comfort, altro tre stanze ed accessori, uno due stanze ed accessori, affittansi prontamente. Via Giov. Boccaccio 17 e Lodovico Ariosto 2. — Rivolgersi Roiano, via Montorsino 4. Telefono 1096.** 125

STANZA signorile affittasi, mobilio nuovo, gas. Belvedere 22, porta 14. 7763

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Giuseppe Gatteri 10, primo. 50

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo, prezzo mite, fermativa tramway. Indirizzo Piccolo. 96

ROIANO affitterebbersi grandi fondi pianura, per costruire magazzini merci, vicinanza fondo Currò, sopra il quale vengono fabbricati magazzini sussidiari Governo. Offerte dettagliate sub «Roiano» Piccolo. 97

INGRESSO libero, affittasi camera elegantemente ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 114

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4868

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7494

ACQUISTEREBBERSI prontamente lavamano due persone, marmo scuro, specchio, cassetti, eventualmente servizio da lavamano, alcune posate, tutto usato. Offerte con prezzo sub «Acquisto» al Piccolo. 95

CERCO cane San Bernardo oppure danese, grande. Piazza Ponterosso, vendita uccelli, Emilio Berger. 72

CERCANSI gabbie di pollame usate, per magazzino e trasporto. Offerte «Straniero» Piccolo. 78

UNIFORMI, nonchè vestiti usati di civili, bordure d'oro, acquisto ai massimi prezzi. Scrivere: L. Didner, fermo in posta Trieste. 68

COMPERO apparato gas acetilene, 15-20 fiamme, brevettato, usato ma buonissimo stato. Offerte sub «Acetilene» Piccolo. 59

DA vendere una macchina da cucire e carrozzetta per bambini. Via Beccherie N. 13. 7748

VENDONSI inferriate, porte, finestre, uno sparherd, altri utensili. Indirizzo Piccolo. 103

VENDONSI carro per un cavallo, carrettina a mano per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 124

VENDONSI paletot nero, nuovo, uomo, nonchè pelliccia, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 423

VENDONSI chiffonnier, armadio, sgabello, buon paglericcio imbottito quasi nuovo, due coperte imbottite pulitissime, tavola pranzo, sei sedie moderne. Foscolo 26, primo. 7756

VENDONSI un letto, susta, sgabello, étagère, lavamano-specchio. Indirizzo Piccolo. 101

VENDESI avviatissimo deposito olio con estesa clientela. Zanier, Caffè Goldoni. 7724

VENDONSI prontamente due letti moderni con suste, materassi, due sgabelli, armadio due porte, lavamano due persone, tavola crociera. Chiozza 15, secondo. 7747

VENDESI bellissimo cappotto noce, da signora, nuovo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 120

VENDONSI cappotto, stola signora, nuovissimi. Indirizzo al Piccolo. 111

VENDESI bicicletta quasi nuova, mozzo libero, freno contropedale, causa partenza. Artisti 6, terzo. 60

VENDONSI chiffonnier specchio, sparherd, cassapanca, due sgabelli. Indirizzo Piccolo. 61

VENDESI cappotto d'inverno, quasi nuovo, prezzo conveniente. Farneto 6, secondo. 7727

VENDONSI blusa lana nera, figaro di Astrakan, vestito ballo celeste. Indirizzo Piccolo. 52

VENDESI canapè quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 49

VENDESI cassaforte nuovissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64

VENDESI teatro marionette, grande, corone 50. Via Alessandro Manzoni 21, pianoterra. 87

VENDESI piuma a soldi 80 al chilogramma. Tappezziere, via Farneto N. 42. 4599

VENDESI pelliccia uomo. Indirizzo Piccolo. 4579

VENDONSI coppi, tavelle e selciato, prontamente. Rivolgersi via Chiozza 42. 7619

VENDESI a metà prezzo, terreno per scopi industriali, metri 72.000, posto rimpetto Stazione ferroviaria (Friuli austriaco). Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 7677

VENDESI, causa servizio militare, deposito olio ecc., per cor. 700, rendita giornaliera cor. 30. Indirizzo Piccolo. 75

VENDONSI sofà smontabile, cuscinone lana fina, quattro poltrone, sei sedie, anche singolarmente. Indirizzo Piccolo. 93

VENDESI macchina Singer ultimo sistema, col ricamo. Fonderia 4, III. 84

VENDESI a prezzi vantaggiosissimi, bellissimo assortimento stanze complete, mobili tappezzati, mobili lucidi e ferro, con cinque anni garanzia. Dalla Torre, Acquedotto 3. 7730

LATTERIA cedesi causa immediata partenza, occasione vantaggiosa. - Offerte «Schiaffino» Piccolo. 62

OCCASIONE unica, causa partenza, pianino premiato, Koch Korselt; carrozzetta bambino splendida; fornimento salottino; lumicino gas per stanza letto; diversi altri mobili, vendonsi. Coroneo 29, porta 11. 7760

PRONTAMENTE vendesi bellissimo negozio verdura e frutta, vino, birra ed altri generi, bellissima posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 118

PARTENZA, vendonsi diversi mobili, escluso rivenditori. Molin grande 16, terzo, sinistra. 7739

PER causa partenza si vende macchina Singer quasi nuova, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 86

CASA da vendere, Barcola, adatta costruzione villa, prezzo mite; possono restare intavolate 4000 corone. Indirizzo Piccolo. 13

SINGER buonissima, forte, vendesi prezzo occasione. Farneto 10, terzo. 7762

MOTOCICLETTA **con carrozzella primaria fabbrica, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo.** 90

RARA occasione. Magnifica stanza pranzo vera barocco, quasi nuova, vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 93

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, catene, orologi, oro argento, acquistati Monte pietà, vendita piazza Borsa 9. 7667

VETRINE d'appendere, due, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4980

BELLISSIMA stanza da pranzo completa da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4974

APPARATO induttore per cure elettriche sistema Dr. Spamer, mai usato, vendesi Indirizzo Piccolo. 4933

PIANOFORTE Czapka Vienna, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4590

PISTORIA da vendere con tutti arredi, splendida bottega di lusso, avvenire sicuro, splendida posizione, affare lucroso, prezzo modico. Rivolgersi via Belvedere N. 8, primo piano, sinistra, porta 9. 4891

CAUSA lutto vendonsi: abito serata, velluto, fior. 19; panno ricamato nero 18; figaro velluto con manicotto 7; vari altri. S. Nicolò 29, porta 7. 48

CAUSA TRASLOCO **vendonsi a Fiume diverse carrozze e finimenti usati nonchè una bella pariglia di cavalli storni, altezza 15 pugni, età 4 anni. Indirizzo Piccolo.** 5584

STANZA da letto completa, elegante, con suste nuove, fior. 120, causa trasloco vendesi. Indirizzo Piccolo. 54

EDISON. Fonografo finissimo, vendesi fiorini 30. Gaspara Stampa 7, pianoterra. 7717

FALEGNAME vende prezzo favorevole, stanze matrimoniali opache, lavoro garantito. Via del Monte 16. 73

ATTACCAPANNI, pianoforte ed altri mobili, da vendere. Indirizzo Piccolo. 42

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia, orecchie tagliate, grigio-nero. Risponde «Lord». Mancia. Indirizzo Piccolo. 105

SMARRITO scarpa pelliccia, piazza Ponterosso, Barriera, Foscolo; mancia portandola al Piccolo. 56

RINVENUTO cane caccia colore caffè, macchie bianche gambe, petto. 7733

POVERO riscuotitore smarrì portafoglio con rilevante importo danaro; generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 92

CORRISPONDENZA

ANELLO. Dopo l'ultima volta vivo come trasognato, ebbro di Voi, del Vostro fascino, del Vostro profumo. Vi mando infinite tenerezze. Scrivetemi. 7759

GIULIO, prego ritiri una seconda lettera alla centrale. Emma. 7761

GRIGIO 21.... Giovedì sera incontrò, segni. Amo alla follia, acconsente? Ad un Suo cenno scriverò. Nansen. 131

G. C. Z. Nulla comprendo, ritirate lettera sub nome caffè da voi frequentato. D. E. C. 7729

PRIMULE. Più di così non è possibile nella vita! Non so dirtelo, ma te lo scrivo qui, perchè provo l'illusione di gridarlo al mondo intero. L'ora strana, breve rapidamente fuggita, penso dovrà lasciarci un'orma nell'anima. Scrivimi che il primo tuo pensiero è mio. 129

POSTA. Giace lettera, ritiratela e rispondete tosto. RiverendoVi. Dafnè. 7749

DIVA Chy. Attendo ansiosamente un tuo scritto oggi 12½ ovvero Posta. 130

SIGN... Con dolori indescrivibili pago la mia sconsideratezza!... Comprendo averla offesa; deh, si plachi! in nome di Dio perdoni! Mai più, in nessuna guisa darò noia. Mi confonde, per quali pregi.....? io non merito. Infinite grazie egualmente. E. 110

CUCCO morto. E. B. Da sabato giace lettera posta restante vostro nome. Affettuosi saluti. 7744

RENO. A te mio sublime ideale, mia vita, vadano in questo giorno oltrechè il mio costante pensiero, gli auguri più sinceri e i voti più ardenti di felicità, che ti invia chi ti appartiene tutto per sempre, ora come allora. 99

NABRESINA. Mercoledì, giovedì 7¾, 12, 9 ero pronto favore chiestomi. Troppo gentile! Grazie. 81

SEMPREVIVA. Ricevuta tua, verrò luogo destinato, ero ammalato. Saluti. 7746

CIRIACA ogni bene. Vediamoci lunedì, ora e luogo solito. Giuseppe. 58

VENTISEIENNE buona posizione, cerca conoscenza signorina età corrispondente, scopo matrimonio. - «Agamemnon» posta Barriera. 46

PERSONA che dilettasi inviare cartoline anonime gita-gita Barcola, smetta per suo meglio. Mario-Cecilia. 7657

ALMA 3, viene gentilmente pregata di ritirare la lettera. «Fedeltà 44». 7728

ANNA. Protesto! Troppo stimo ed.... la persona per abbassarmi ad atti si villani. Evidentemente trattasi equivoco. Possibile schiarire vocalmente? Goriziano. 7721

RESTAURANT cerca socio con piccolo capitale, buon affare. Indirizzo Piccolo. 79

DITTA **avviatissima cerca socio capitalista disponente 40-50000 corone per sostituire socio uscente per ragioni di salute. Preferito collaboratore anche con minor capitale. Offerte sub «New-York 1906» Piccolo.** 7742

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli da signora. Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 7735

PIANINI, pianoforti Reform-Mignon, recentissima novità, offre a prezzo mitissimo per cassa, rate, scambio, nolo, il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 7766

CAPPELLI signora, splendidi modelli, grandioso assortimento, vendonsi causa stagione avanzata, forte ribasso, solamente presso negozio salone mode Tolentino, Corso 22. 7725

CAPPELLI guarniti da signora, grandissimo assortimento, modelli elegantisssimi, vendonsi a prezzi fortemente ribassati, unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 80

CASTRADINA alla casalina cotta e cruda, si trova presso Milo Stanisich, osteria «Alla città di Cattaro». 7751

CARTOLINE illustrate, Natale, Capo d'anno, da corone 2 al cento in poi. Fano, Pola. 88

VINO Trentino vecchio, centesimi 72 al litro, posto domicilio. Brentani, Toro 5. 7741

POMI in grande assortimento, prezzi miti, trovansi nel ben conosciuto deposito uova di via Maiolica 2. 4324

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

RAUCEDINE, tosse, male di gola, curansi colle premiate Pastiglie Franzoni, di Cassia tamarindate. Farmacia Vidali e Vardabasso. 4783

PIANINI, pianoforti nuovi Mignon, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, primo. 7633

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9402

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 16 dicembre alle ore 9½ ant.

Chiffonnier a lucido, armadio a sei cassetti, lavamano con marmo e specchio, sgabelli a lucido, armadi da cucina colorati, tavolo a colonna, specchio grande cornice dorata, altro specchio (lastra) senza cornice, quadro con musica, canapè con schienale, ottomana in peluche, lettiera, susta, materasso, cuscini, coperte, tappeti, orologi da muro, baule (cassa da viaggio), biancheria cioè: lenzuola, intimele, asciugamani, fazzoletti, ecc. ecc., biancheria per trattoria, tovaglie, salviette, grembiali per cantiniere e per cucina, bicchieri per birra da ¼ e da ½ litro, dolci (torte di cioccolata), chicchere con piattello, pentole usate, ecc. ecc. Orecchini d'oro, anelli d'oro, catenella con croce d'oro.

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI

Marca Leone

per Camicie, Colletti, Polsini

M. Joss & Löwenstein, Praga

I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

Orologi da tasca, di precisione

A. Lange & Söhne, Glashütte (Sassonia)

Trovansi in tutti i principali negozi di orologi. - 28 premiazioni.

Si può difendersi dalle malattie di petto?

E' provato che la causa delle malattie dei polmoni sono i bacilli della tubercolosi, diffusi nell'aria e nella polvere, colà dove vi sono persone malate di petto. Quantunque quasi tutti inspirino di questi bacilli, non tutti ammalano, perchè fortunatamente l'organismo umano in condizioni normali è capace mediante le sostanze contenute nelle ghiandole bronchiali (polmonali) di rendere innocui i germi patogeni in esso penetrati. Solo quando queste ghiandole sono indebolite, la malattia si sviluppa. Riconosciuto ciò da autorità mediche era ovvio cercare un nesso di lotta contro i germi patogeni nel rinforzare tali ghiandole. Perciò ora si prescrive ai malati di polmoni il

Glandulén del dott. Hoffmann

che contiene la sostanza agente delle ghiandole bronchiali di animali sani, e così coadiuva l'organismo, apportandogli nuove sostanze a combattere i germi maligni nella sua lotta contro di questi. I medici che prescrivono Glandulén ai loro pazienti, osservano come con l'uso di questo aumenta l'appetito, l'umore si fa più gaio, crescono le forze e il peso, diminuisce la tosse, si scioglie il catarro, scompaiono i sudori notturni, in una parola si svolge il processo di guarigione. E' perciò raccomandabile di non trascurare una prova con le tavolette di Glandulén. Così scrivono:

Sig. Dott. Braun, Herbstein. «. . . Le vostre tabloidi Glandulén sono state da me usate con buonissimo risultato contro una ostinata raucedine e contro la tosse. Non ebbi mai a riscontrare alcuna conseguenza. In casi consimili ricorrerò nuovamente a questo rimedio, ch'io non posso che caldamente raccomandare ai signori colleghi».

Sig. Dott. Ferd. Kohn, Grahovo. «I risultati da me ottenuti col vostro preparato sono splendidi, e sulla base delle esperienze fatte da molti anni lo raccomanderò caldamente a tutti i sofferenti di malattie polmonari».

«**Sig. Dott. Fraenkel, Vienna.** «Da sei anni io prescrivo di sovente alla mia estesa clientela le vostre Glandulén in casi di malattie croniche agli organi respiratori, e quasi sempre ottenni grandiosi successi.»

Il Glandulén è prodotto nella fabbrica chimica **Dr. Hofmann Nachf. Merane**-Sassonia, e trovasi - verso prescrizione medica - nelle farmacie e nel deposito **Farmacia B. Fragner, I. r. fornitore di Corte, Praga 203-III**, in bottiglie da 100 tavolette a Cor. 5.50; 50 tavolette a Cor. 3. **Opuscoli sulla cura con rapporti di medici e ammalati guariti si ricevono dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.**

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI

Oltre 3500 certificati medici.

Farmacia Serravallo - Trieste.